

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL FORMULARIO DI CANDIDATURA II FASE PROGRAMMA DI LAVORO AZIONE 2

Note e avvertenze per la compilazione del presente Formulario

- 1. Tutti i campi sono obbligatori; la compilazione del documento in tutte le sue parti è una condizione per essere ammessi all'Azione 2.*
- 2. A pena di inammissibilità, il Formulario va trasmesso elettronicamente utilizzando l'applicazione appositamente predisposta (Formulario automatizzato in Microsoft Visual Basic).*
- 3. A pena di inammissibilità, la versione cartacea del Formulario presentata alle Amministrazioni competenti deve essere stampata utilizzando l'applicativo di cui sopra. Non è consentita la presentazione di documenti risultanti dalla stampa di altri programmi.*
- 4. La versione in Microsoft Word del Formulario è fornita unicamente allo scopo di agevolare la redazione delle bozze di lavoro, ma in nessun caso può essere utilizzata per la stampa del Formulario presentato all'Amministrazione o per la trasmissione elettronica.*
- 5. Ove indicato, le informazioni richieste debbono essere tradotte in inglese o in francese, anche in forma sintetica. Tali dati saranno trasmessi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla banca dati ECDB (Equal Common Data Base), appositamente realizzata dalla Commissione europea per favorire la conoscenza dei progetti a livello europeo. Pertanto, è essenziale che le traduzioni fornite siano di facile comprensione e, nei limiti del possibile, sintetiche.*
- 6. Al fine di facilitare la trasmissione delle informazioni alla banca dati comunitaria, i campi testo del Formulario automatizzato non consentono l'inserimento di grafici o tabelle.*
- 7. Le informazioni contenute nel presente Formulario potranno essere utilizzate dall'Autorità di gestione, dalle Amministrazioni regionali e delle Province Autonome, nonché dai rispettivi organismi di assistenza tecnica per le attività di competenza.*

**Rif. Avviso 02 del 20.04.2004
del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

INDICE

1. INFORMAZIONI SULLA PS

- 1.1 TITOLO DELLA PARTNERSHIP
- 1.2 TIPOLOGIA DELLA PARTNERSHIP
- 1.3 LOCALIZZAZIONE O SETTORE DELL'INTERVENTO
- 1.4 CONOSCENZE LINGUISTICHE DEI PARTNER
- 1.5 ESPERIENZE DEI PARTNER
- 1.6 MODALITÀ DI COSTITUZIONE PREVISTA PER LA PS
- 1.7 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DELLA PS
- 1.8 MOTIVAZIONI E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI PARTNER
- 1.9 APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI
- 1.10 LA RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE

2. INFORMAZIONI SUI PARTNER

- 2.1 SOGGETTO REFERENTE
- 2.2 ALTRO SOGGETTO PROPONENTE
- 2.3 ALTRI POTENZIALI PARTNER

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

- 3.1 BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO
- 3.2 DURATA DELL'AZIONE 2
- 3.3 TEMA E CORRISPONDENTE MISURA DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO
- 3.4 AMBITI DI INTERVENTO

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- 4.1 PROBLEMA
- 4.2 STRATEGIA
- 4.3 OBIETTIVI DELLA PS
- 4.4 PROGRAMMA DI LAVORO ARTICOLATO IN MACROFASI
- 4.5 ATTIVITÀ
- 4.6 BENEFICIARI
- 4.7 MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

5. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

- 5.1 INNOVATIVITÀ
- 5.2 COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON LE POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI
- 5.3 MAINSTREAMING
- 5.4 TRANSNAZIONALITÀ
- 5.5 PARTECIPAZIONE ATTIVA

6. AIUTI DI STATO

- 6.1 AIUTI DI STATO

7. PREVENTIVO

- 7.1 TOTALE GENERALE PREVENTIVI
- 7.2 TOTALE PREVENTIVO DELL'AZIONE 1
- 7.3 TOTALE PREVENTIVO DELL'AZIONE 2
- 7.3BIS TOTALE PREVENTIVO AIUTI ALLA FORMAZIONE

8. DATA E FIRME

1. INFORMAZIONI SULLA PS

1.1	TITOLO DELLA PARTNERSHIP <i>(massimo 80 caratteri):</i> FLO.VI.TUR : Sviluppo rurale sostenibile ed integrato
1.2	TIPOLOGIA DELLA PARTNERSHIP <i>(fornire una sola risposta):</i>
1.2.1	<input checked="" type="checkbox"/> Geografica
1.2.2	<input type="checkbox"/> Settoriale
1.3	LOCALIZZAZIONE O SETTORE DELL'INTERVENTO <i>(fornire una sola risposta)</i>
1.3.1	Se trattasi di PS geografica, specificare la localizzazione dell'intervento:
1.3.1.1	<input checked="" type="checkbox"/> Area rurale
1.3.1.2	<input type="checkbox"/> Area urbana
1.3.1.3	<input type="checkbox"/> Altro
1.3.1.4	Codice o codici NUTS (Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche). <i>Indicare il/i codice/i NUTS della provincia/delle province interessate dall'intervento:</i> ITE 14 Firenze ITE 12Lucca ITE 13 Pistoia ITE 19 Siena
1.3.2	Se trattasi di PS settoriale, indicare il settore dell'intervento:
1.3.2.1	<input type="checkbox"/> Agricoltura
1.3.2.2	<input type="checkbox"/> Industria
1.3.2.3	<input type="checkbox"/> Servizi
1.3.2.4	<input type="checkbox"/> Tema di particolare rilevanza nell'ambito della lotta alla discriminazione, all'esclusione ed alla disuguaglianza nel mercato del lavoro; interventi a favore di gruppi specifici tra quelli che subiscono discriminazioni o disuguaglianze rispetto al mercato del lavoro
1.3.2.4.1	Specificare il tema di cui alla voce precedente <i>(massimo 500 caratteri)</i> .
1.4	CONOSCENZE LINGUISTICHE DEI PARTNER <i>(solo quattro risposte consentite, incluso l'italiano) :</i>
1.4.1	<input type="checkbox"/> CS – Ceco
1.4.2	<input type="checkbox"/> DA – Danese
1.4.3	<input checked="" type="checkbox"/> DE – Tedesco
1.4.4	<input type="checkbox"/> EL – Greco
1.4.5	<input checked="" type="checkbox"/> EN – Inglese
1.4.6	<input checked="" type="checkbox"/> ES – Spagnolo
1.4.7	<input type="checkbox"/> ET – Estone
1.4.8	<input type="checkbox"/> FI – Finlandese
1.4.9	<input type="checkbox"/> FR – Francese
1.4.10	<input type="checkbox"/> HU – Ungherese
1.4.11	<input checked="" type="checkbox"/> IT – Italiano
1.4.12	<input type="checkbox"/> LT – Lituano
1.4.13	<input type="checkbox"/> LV – Lettone
1.4.14	<input type="checkbox"/> MT – Maltese
1.4.15	<input type="checkbox"/> NL – Olandese
1.4.16	<input type="checkbox"/> PL – Polacco
1.4.17	<input type="checkbox"/> PT – Portoghese

1.4.18	<input type="checkbox"/> SK – Slovacco
1.4.19	<input type="checkbox"/> SL – Sloveno
1.4.20	<input type="checkbox"/> SV – Svedese

1.5	ESPERIENZE DEI PARTNER
1.5.1	Esperienze dei partner che presentano la candidatura nelle Iniziative comunitarie per le risorse umane (fornire una sola risposta).
1.5.1.1	<input type="checkbox"/> Un partner è stato promotore/attuatore nell'ambito di Adapt/Occupazione/ Equal I Fase.
1.5.1.2	<input checked="" type="checkbox"/> Due o più partner sono stati promotori/attuatori nell'ambito di Adapt / Occupazione/Equal I Fase.
1.5.1.3	<input type="checkbox"/> Nessuno dei partner è stato promotore/attuatore nell'ambito di Adapt/ Occupazione/Equal I Fase.
1.5.2	Precedenti esperienze dei partner che presentano la candidatura in altri progetti finanziati da altri Fondi strutturali (fornire una sola risposta).
1.5.2.1	<input type="checkbox"/> Un partner è stato promotore/attuatore in altri progetti complessi cofinanziati dal FSE.
1.5.2.2	<input checked="" type="checkbox"/> Due o più partner sono stati promotori/attuatori in altri progetti complessi cofinanziati dal FSE.
1.5.2.3	<input type="checkbox"/> Nessuno dei partner è stato promotore/attuatore in altri progetti complessi cofinanziati dal FSE.
1.5.2.4	<input type="checkbox"/> Alcuni partner hanno esperienza in progetti finanziati da altri Fondi strutturali (FESR, FEOGA, SFOP) (specificare in massimo 2.000 caratteri):
1.5.3	Se sono state svolte attività nell'ambito di Equal I Fase, indicare il codice della PS e fornire una breve descrizione degli obiettivi progettuali e delle attività già realizzate (replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri) : NETMET` IT-G-TOS 004 - network per l'inserimento delle fasce deboli nell'area metropolitana` interviene contro discriminazioni di vario tipo, in particolare quelle maggiormente riscontrate nell'area locale di riferimento, relative all'inserimento sociale e lavorativo delle fasce socialmente deboli. Il progetto NETMET interviene su due livelli principali: le discriminazioni oggettive o di sistema e le discriminazioni soggettive, cioè collegate alla situazione reale dei gruppi target ed alla situazione soggettiva dei singoli utenti. La finalità ultima del progetto prevede la creazione di una rete tra tutti gli operatori del settore per implementare sinergie per la pianificazione, l'accompagnamento all'inserimento individuale e la sperimentazione di approcci innovativi come possibile risposta alle problematiche di base, sia del sistema, sia individuali. L'obiettivo di una piena integrazione nel mercato del lavoro sarà raggiunta tramite la creazione di un network tra tutti gli attori coinvolti nelle attività di inserimento lavorativo delle fasce deboli. Il progetto interviene su soggetti abituali utenti dei servizi sociali, disoccupati di età medio-alta, ex-tossicodipendenti, ex-detenuti, portatori di disagio mentale, portatori di disabilità varie, giovani drop-out, donne sole con figli. Il progetto si articola per gli aspetti di creazione della rete e per il confronto transnazionale a livello interprovinciale, mentre le sperimentazioni di approcci innovativi alle attività di inserimento sociale e lavorativo avvengono in quattro aree, quali la provincia di Pistoia, la provincia di Prato, l'area Fiorentina e l'area Empolese-Valdelsa, coordinate ciascuna con nuclei locali attivi localmente. Il partenariato transnazionale coinvolge il Comune di Parigi e l'area di Muenster in Germania.
1.5.3.1	Indicare gli elementi distintivi che caratterizzano l'intervento proposto rispetto a quanto finanziato nell'ambito di Equal I Fase (replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri) Le differenze principali fra il presente progetto FLO.VI.TUR della fase II di

	<p>EQUAL e il NETMET (fase I di EQUAL) possono essere ricondotte a numerosi aspetti:</p> <p>a) Le misure di finanziamento attivate (misura 3.1 per il FLO.VI.TUR)</p> <p>b) L'area geografica di riferimento solo parzialmente coincidente (provincia di Pistoia e area Empolese-Valdelsa, ma anche Provincia di Siena e Provincia di Lucca per il FLO.VI.TUR)</p> <p>c) Il settore economico di intervento che riguarda il settore rurale nel caso del FLO.VI.TUR (con particolare riferimento all'ortoflorovivaismo, all'olivicoltura, alla viticoltura e all'agriturismo)</p> <p>d) Il gruppo target: FLO.VI.TUR si rivolge a persone occupate a vario titolo nel settore agricoltura, invece di persone disoccupate o inoccupate a causa di fenomeni di discriminazione ed esclusione sociale, bersaglio di Net-met.</p> <p>e) Alcune metodologie d'azione: attenzione alle modalità di inserimento/permanenza nel mondo del lavoro e riduzioni delle situazioni discriminatorie non dovute a problemi di tipo sociale, etnico, religioso ecc. (Net-met), ma a qualifiche e competenze insufficienti ed obsolete. FLO.VI.TUR si rivolge, inoltre alla creazione delle condizioni interne al settore e alle aziende rurali affinché risultino accresciute le opportunità di lavoro qualificato e regolare per i gruppi target.</p>
--	---

<p>1.5.3</p>	<p>Se sono state svolte attività nell'ambito di Equal I Fase, indicare il codice della PS e fornire una breve descrizione degli obiettivi progettuali e delle attività già realizzate (<i>replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri</i>) :</p> <p>Taskform - azioni a sostegno delle professionalità deboli, IT-G-TOS-013 è un progetto sull'asse Adattabilità ed interviene sulle risorse umane occupate a vario titolo nei settori del commercio e del turismo, rivolgendosi ai piccoli esercizi, negozi di vicinato, aziende a conduzione familiari e simili. L'obiettivo finale del progetto è quello di rinnovare l'imprenditorialità e le competenze delle risorse umane, per garantire alle piccole imprese di rimanere sul mercato e con questo di permettere la conservazione dei posti di lavoro, l'emersione di situazioni di lavoro irregolare e il miglioramento della situazione lavorativa dei dipendenti.</p> <p>Le azioni si concentrano principalmente sulla formazione delle risorse umane occupate a vario titolo nei settori prescelti, sull'informazione mirata sia per imprenditori, operatori del settore (anche pubblici) e sulle consulenze rivolte alle imprese in fase di adattamento al mercato.</p> <p>Partecipano al progetto le aree dell'intera provincia di Firenze (soggetto capofila) e di Pistoia. A livello transnazionale sono coinvolti progetti della Spagna e della Francia.</p>
<p>1.5.3.1</p>	<p>Indicare gli elementi distintivi che caratterizzano l'intervento proposto rispetto a quanto finanziato nell'ambito di Equal I Fase (<i>replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri</i>)</p> <p>Le differenze principali tra il progetto Taskform e il progetto FLO.VI.TUR si sostanziano nei seguenti aspetti:</p> <p>a) settori economici sostanzialmente diversi (florovivaismo, agriturismo, prodotti tipici locali tradizionali)</p> <p>b) composizione interna del gruppo target (che sono sempre persone occupate) del tutto diversa: il progetto Taskform vede coinvolti soprattutto familiari dei titolari, occupati a vario titolo nelle imprese di proprietà di un parente, donne e giovani con contratti stagionali estivi, collaboratori con mansioni che comportano il contatto con il pubblico ecc., mentre il progetto FLO.VI.TUR vede come utenti soprattutto persone occupate, talvolta anche con contratti irregolari, immigrati, lavoratori in età avanzata.</p>

	<p>c) L'area geografica è allargata alle province di Siena e di Lucca</p> <p>d) L'assetto organizzativo è diverso, in quanto i soggetti si organizzeranno in un'associazione per garantire un lavoro di rete, anziché con un soggetto capofila come nel caso di Taskform.</p>
--	---

1.5.4	Esperienze comuni dei partner <i>Indicare se due o più partner che presentano la candidatura hanno realizzato in passato attività congiunte del tipo che si intende svolgere in Equal (fornire una sola risposta).</i>
1.5.4.1	<input type="checkbox"/> No
1.5.4.2	<input type="checkbox"/> Sì, per un periodo inferiore a 2 anni
1.5.4.3	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, per un periodo superiore a 2 anni
1.5.4.4	Breve descrizione delle predette attività (<i>massimo 1.500 caratteri</i>). La provincia di Pistoia e il circondario empolesse-valdelsa hanno lavorato insieme nei due progetti EQUAL sopra descritti a partire dal 2001. Per la descrizione della tipologia delle attività si rimando a quanto descritto nel punto 1.5.3.. In particolare, sono state svolte attività riguardanti la creazione di reti tra operatori del sistema rivolto al mercato del lavoro e all'inserimento sociale, attività per persone con disabilità (laboratorio ausili) in Net-met e la comune gestione di attività formative, informative e di sensibilizzazione durante il progetto Taskform.
1.5.4.4.1	Traduzione in inglese o francese della voce 1.5.4.4, anche in forma sintetica (<i>massimo 1.500 caratteri</i>). The Province of Pistoia and the Empoli-Valdeelsa district worked together in Equal projects above mentioned since 2001. The description of activities performed is available at point 1.5.3. In particular, activities regard the creation of a network among operators in the work market and social placement, support to disable persons, and sensibility actions during the Taskform project.

1.6	MODALITÀ DI COSTITUZIONE PREVISTA PER LA PS <i>(fornire una sola risposta).</i>
1.6.1	<input checked="" type="checkbox"/> Costituzione mediante atto pubblico, in una forma associativa senza finalità di lucro (cfr. paragrafo 4.1.1 punto <i>a</i> , dell'Avviso).
1.6.2	<input type="checkbox"/> Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti gli organismi interessati (cfr. paragrafo 4.1.1, punto <i>b</i> , dell'Avviso).

1.7	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DELLA PS	
1.7.1	Modalità organizzative (<i>Sono possibili più risposte</i>).	
1.7.1.1	Assemblea della PS	X
1.7.1.2	Comitato di gestione/ Comitato di Pilotaggio/Cabina di regia	X
1.7.1.3	Gruppi formali di lavoro	X
1.7.1.4	Comitato tecnico-scientifico	<input type="checkbox"/>
1.7.1.5	Comitato di valutazione	<input type="checkbox"/>
1.7.1.6	Rapporti bilaterali	<input type="checkbox"/>
1.7.1.7	Gruppi informali di lavoro	X
1.7.1.8	Altro. Specificare (<i>massimo 80 caratteri</i>). L'assemblea della rete progettuale (soggettivi rete + partner)	X
1.7.2	Indicare le modalità organizzative che la PS intende adottare nel progetto, con riferimento specifico ai seguenti aspetti (<i>massimo 10.000 caratteri</i>) :	

- la responsabilità di indirizzo e gestione della PS;
- la suddivisione delle responsabilità e delle competenze per l'attuazione del programma di lavoro concordato (contatti transnazionali, gestione dei rapporti con le Amministrazioni referenti, gestione e controllo delle risorse finanziarie, autovalutazione, *mainstreaming*, compiti specifici riferiti alla natura dell'intervento, ecc.);
- la modalità di gestione dei contributi finanziari, con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese.

I lavori progettuali saranno indirizzati a cura dell'Assemblea della rete progettuale nel suo insieme, ovvero comprendente anche tutti i Soggetti di Rete. Tale organismo decide sulle scelte strategiche generali del progetto, condivide e discute risultati, problematiche e best practices dei lavori progettuali e collabora all'implementazione delle azioni e delle attività progettuali sul territorio. L'Assemblea, a cui partecipano di fatto tutti gli Stakeholders del settore prescelto per l'intervento, dovrà anche discutere eventuali aggiustamenti delle strategie in itinere e permettere un efficace *mainstreaming* orizzontale.

Questo aspetto vede coinvolto due soggetti, uno più ampio, quale l'Assemblea della PS, intesa come insieme di tutti i partners del progetto. Questo organismo dovrà sorvegliare e dirigere l'attività del progetto nel suo insieme, a prescindere della collocazione geografica delle azioni previste. La funzione più importante di questo organismo è garantire la coesione progettuale delle azioni ed evitare una mera sommatoria di azioni portate avanti localmente, si tratta di un organo di programmazione e di indirizzo.

Il secondo soggetto è l'Unità di Coordinamento Progettuale(UdPG) composto dai due membri per gruppo formale di lavoro locali (Siena, Empoli, Pistoia) più il coordinamento interprovinciale(Presidenza). Questo organismo, che si riunisce regolarmente, avrà la funzione di discutere problemi gestionali ed amministrativi locali, decidere su tempi e modalità di collaborazione fattiva tra le attività progettuali, proporre soluzioni per eventuali problemi all'Assemblea della PS e preparare rapporti periodici all'Assemblea. Si tratta dell'organismo operativo amministrativo-gestionale del progetto.

Responsabilità e competenze sono suddivise a livello locale con i gruppi formali di lavoro insediati in ogni territorio su cui il progetto opera (Siena, Lucca, Pistoia e Empoli) per quanto riguarda la realizzazione delle attività progettuali previste localmente. Tali gruppi coordinano e garantiscono lo svolgimento delle azioni, la loro pertinenza con il progetto complessivo, la congruità tra finanziamenti e azioni intraprese, il rispetto del cronogramma concordato. A livello di progetto complessivo i dati e i risultati dei gruppi formali di lavoro confluiscono, tramite i coordinatori di tali gruppi, nel gruppo di pilotaggio, che riferisce all'Assemblea della PS al fine di garantire il controllo del regolare svolgimento dei lavori progettuali e di rendere possibile eventuali interventi correttivi qualora si dovesse essere necessario aggiustare in itinere il working program previsto.

I rapporti con le istituzioni referenti del programma EQUAL (Regione Toscana) saranno gestite dalla Presidenza dell'associazione che sarà detenuta dalla Provincia di Pistoia. Anche le attività Transnazionali saranno gestiti direttamente dalla presidenza dell'Associazione. La gestione delle risorse finanziarie sarà portata

	<p>avanti da un soggetto tesoriere, sotto il diretto controllo della Presidenza dell'Associazione e dell'Assemblea della PS. Le attività di autovalutazione saranno gestite, sotto sorveglianza degli organi gestionali (Assemblea, gruppo di pilotaggio) da uno dei partners del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda il mainstreaming, le attività su scala orizzontale e verticale saranno guidate da UdCe dall'Assemblea di rete progettuale, utilizzando uno dei partner per la gestione.</p> <p>L'Associazione si doterà di un tesoriere che cura la rendicontazione e i meccanismi di contabilizzazione per tutti i partners nei confronti della Regione. Le spese saranno certificate sia sotto un punto di vista di pertinenza, sia sotto quello della congruità da parte dei coordinatori dei gruppi formali di lavoro locale, al fine di garantire uno svolgimento delle azioni che rispettino l'idea progettuale. A livello contabile le spese saranno certificate dallo stesso tesoriere. Il tesoriere opera su un conto corrente bancario appositamente acceso per il progetto, tenendo una contabilità a se stante.</p>
1.7.2.1	<p>Traduzione in inglese o francese della voce 1.7.2, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organization modalities respect to: 2. Responsibility of the PS 3. Project works will be performed by the Assembly of the Project Network, whose include all the subjects and the Stakeholders of the Network. The assembly rules over the strategic and general guidelines of the project, shares and discusses the results and the best practices, collaborating to the improvement of the actions and the activities on the territory. 4. Management responsibility of the PS 5. In this aspect, two subject are involved: 6. The Assembly of the PS, ensuring the systemic cohesion of the projects, 7. The pilot group of the work teams of the provinces; this structure will decide the time table of the collaborations among the several project activities, and will help the Assembly of the PS in solving possible problems. It is the administrative organism of the project. 8. Subdivision of responsibilities and competences for the actuation of the program (trans-national contacts, management of monetary resources, self evaluation, mainstreaming, etc.) 9. Responsibilities, will be sub-divided at local level among the working group in relation to each territory. These groups synchronize the development of the actions, their pertinence with the project and the resource management. Data and results provided by each group will be forwarded to the pilot group that will report the results to the Assembly of the PS. Relationships with the referent of the EQUAL program (Regione Toscana and ISFOL) will be managed by the President of the association, the Province of Pistoia. 10. Trans-national activities will be managed by the president of the Council of PS. 11. Regarding the mainstreaming, horizontal and vertical activities will be directed by the pilot group and the Assembly. 12. Financial management, certification and accounting of the costs. 13. The Association, by mean of a treasury, will perform the balances for all

	the partners, respect to the Tuscany Region. The treasury operate by a dedicated bank current count, with a dedicated book keeping.	
1.7.3	Articolazione % del budget tra i partner. <i>Indicare come il budget è stato ripartito tra i partner.</i>	
1.7.3.1	Partner	Quota % di competenza
1.7.3.1.1Provincia Pistoia19,6
1.7.3.1.2	Agenzia per lo sviluppo empile Valdelsa7
1.7.3.1.3	Amministratozione provinciale di Siena3,5
1.7.3.1.4	Azienda ASL 3 Pistoia4,7
1.7.3.1.5	Centro Studi turistici2,1
1.7.3.1.6	CIPA-AT2,2
1.7.3.1.7	CIPA-AT Pistoia4,6
1.7.3.1.8	CIPA-AT Siena8,3
1.7.3.1.9	CIOFS4,9
1.7.3.1.10	Col diretti Siena2,1
1.7.3.1.11	Comune di Montaione1,7
1.7.3.1.12	CIA Pistoia1,7
1.7.3.1.13	CIA Siena1,8
1.7.3.1.14	IRECOOP1,8
1.7.3.1.15	Dipartimento di Economia Agraria e delle risorse Territoriali -1,7
1.7.3.1.16	Dipartimento Ortoflorofrutticoltura1,7
1.7.3.1.17	Dipartimento di scienza agronomiche e gestione del territorio Agroforestale1,7
1.7.3.1.18	ENFAP1,7
1.7.3.1.19	Green time5,8
1.7.3.1.20	Impresa verde Pistoia1,7
1.7.3.1.21	Impresa verde7,8
1.7.3.1.22	IAL Toscana1,7
1.7.3.1.23	IRIPA6,8
1.7.3.1.24	SMILE1,7
1.7.3.1.25	TK Consultant1,7

1.8	MOTIVAZIONI E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI PARTNER
1.8.1	<p>Descrivere le motivazioni per la costituzione della PS in relazione al territorio e alle competenze (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).</p> <p>La Partnership di Sviluppo, costituita per la realizzazione del progetto FLO.VI.TUR, è una Partnership geografica, in quanto gli interventi da effettuare riguardano le specificità e le priorità proprie dell'area territoriale sulla quale si vuole intervenire. La scelta di coinvolgere una PS geografica sta, dunque, ad indicare l'intenzione di voler agire su un determinato ambito territoriale per poter valorizzare, attraverso meccanismi e azioni mirate, il settore agricolo e quindi i lavoratori coinvolti in questo settore economico.</p> <p>I partners sono stati individuati a livello delle rispettive aree geografiche: la provincia di Pistoia (la cui Amministratozione è capofila); l'area empolesse-valdelsa; la provincia di Siena e la provincia di Lucca.</p> <p>Alcuni partners intervengono a livello locale per ciascuna area geografica individuata, in quanto soggetti operanti a livello provinciale, altri partners, invece, agiscono in tutto il territorio regionale per cui l'ambito di intervento non sarà strettamente legato ad una singola area geografica.</p> <p>Nel momento in cui è stato necessario individuare i partners da coinvolgere nel progetto, per la loro scelta sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> · Svolgimento di attività strettamente correlate all'ambito di intervento del progetto; · Valutazione delle attività ed esperienze dell'organismo; · Valutazione dei ruoli che il partner si propone di realizzare all'interno del progetto. <p>Il soggetto proponente, ha invitato gli organismi presenti sul territorio, operanti nel settore agricolo e nel campo della formazione, a presentare proposte per la realizzazione del progetto. Sono state valutate le competenze di ciascun organismo, in base alle esperienze di lavoro, i progetti presentati, la coerenza del lavoro proposto con gli obiettivi generali delineati dal soggetto proponente.</p> <p>Le motivazioni che hanno portato alla costituzione di una Partnership di questo tipo sono fondamentalmente riconducibili ai seguenti tre aspetti: il primo riguarda l'aspetto territoriale che caratterizza il progetto, le competenze di ciascuno organismo a lavorare nel settore descritto e la valutazione delle proposte e degli interventi presentati per l'attuazione del progetto.</p> <p>La rete rispecchia tutti gli stakeholders correlati al problema: Enti Pubblici che governano i processi di sviluppo socio-economico, l'andamento del mercato del lavoro, la sorveglianza sugli aspetti ambientali; soggetti rappresentativi dei datori di lavoro e delle imprese attive nel territorio; soggetti rappresentativi delle categorie sociali, in particolari dei lavoratori; Agenzie Formative e di consulenza, Istituti di Ricerca (Università). Rispetto alla prima proposta e in funzione del budget definitivo , alcuni soggetti partner di tipo politico hanno deciso di rientrare come partner di rete er assicurare l'operatività della PS, è subentrato invece il comune di Montaione come soggetto di coordinamento locale.</p>
1.8.1.1	<p>Traduzione in inglese o francese della voce 1.8.1, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>):</p> <p>Geographic Partnership connected to economical problems of the territory.</p>
1.8.2	<p>Descrivere il processo di coinvolgimento dei partner (processi decisionali, rapporto tra i partner, ecc.) (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).</p> <p>Il soggetto proponente, la Provincia di Pistoia, ha contattato gli organismi che potevano essere coinvolti a lavorare nel progetto FLO.VI.TUR secondo metodi e criteri che sono stati descritti nella voce precedente. I soggetti contattati sono stati chiamati a presentare, in base alle esperienze di lavoro effettuate, gli obiettivi che essi intendono perseguire, le modalità attraverso le quali realizzare gli obiettivi presentati. E, infine, i ruoli che essi intendono svolgere all'interno del progetto, seguendo il metodo del Project-Cycle Management.</p> <p>In questo contesto i possibili partner hanno discusso dettagliatamente su come intervenire fattivamente nelle micro-aree locali e determinando per ruoli specifici da ricoprire. Successivamente sono stati individuati tra tutti gli organismi coinvolti i Partner di Sviluppo che parteciperanno al progetto. A questo punto i PS sono stati chiamati a riempire la sezione del questionario 2.2, ha fornire tutti i dati locali necessari per elaborare il progetto e firmare il modulo per la candidatura. Il secondo incontro è stato decisivo per individuare le aree di azione e gli interventi più idonei per perseguire gli obiettivi proposti.</p> <p>L'utilizzo della metodologia PCM ha permesso di creare un albero dei problemi riscontrati sul territorio, scegliendo quelle problematiche che incidono di più sul territorio e che corrispondono alle reali esigenze delle imprese e delle risorse umane occupate; di elaborare, successivamente, un albero delle strategie che corrispondono sia ai problemi individuati, sia alle competenze presenti all'interno della futura PS e un albero degli obiettivi, sia a livello generale, sia a livello specifico, in grado di contestualizzare le strategie e le azioni da esse conseguenti, tra problemi ed obiettivi. Il lavoro è stato impostato, quindi, come goal-oriented</p>

	<p>working.</p> <p>Il ruolo che ogni partner deve svolgere è stato definito grazie all'analisi del Ciclo di vita del progetto e il quadro logico del progetto ha permesso di assegnare a ciascun partner un ruolo adeguato e ponderato rispetto all'assetto progettuale stesso.</p> <p>Ogni partner, compresi i soggetti di rete, sarà coinvolto, nell'ambito dell'Assemblea della rete progettuale, in un processo continuo di verifica che utilizzerà gli strumenti PCM per assicurare che i vari interessi presenti possano confluire costruttivamente nel progetto analizzando i milestones e gli indici di raggiungimento risultati concordati.</p>
1.8.2.1	<p>Traduzione in inglese o francese della voce 1.8.2, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).</p> <p>Motivation and modality of the aggregation of the partners.</p> <p>Describe the motivation for the constitution of the PS in relation to the territory and the competences.</p> <p>The PS is constituted for the realization of the project FLO.VI.TUR, it is a geographic partnership with the goal to perform actions and interventions on the territory. The choice to develop a geographic PS is justified by the intent to re-evaluate the specific characteristics of the territory.</p> <p>The partners are from and several factors of the connected economic system: the Province of Siena, the Province of Pistoia (project leader) and the district of Empoli-Valdelsa.</p> <p>Describe the process of involvement of the Partners (decision making process, partnership)</p> <p>The promoter of the project, the Province of Pistoia, has contacted the interested partners using the Project-Cycle Management methodology. The PCM methodology provide a tree diagram of the territory problems, a consequently tree diagram of the strategies to solve the problems, and a final tree diagram for the definition of the objectives. The PCM is a goal-oriented working.</p>
1.8.3	<p>Descrivere come il partenariato intende organizzarsi al fine di valorizzare i risultati che verranno conseguiti nel corso del progetto (<i>massimo 1.500 caratteri</i>):</p> <p>La prima fase del progetto FLO.VI.TUR prevede un'attività d'indagine, di ricerca e di monitoraggio iniziale. Quando saranno disponibili i primi dati rilevanti saranno organizzati incontri per rivedere i piani di azione programmati in funzione dei nuovi dati emersi. Quindi, i partner avvieranno la fase operativa nel senso che interverranno per realizzare quanto programmato e definito alla punto 2.2.8 del formulario. I lavori saranno organizzati dai gruppi di lavoro formale locali e a livello di macroarea saranno stabilite delle linee guida comuni per garantire un lavoro coordinato ed orientandosi al raggiungimenti degli obiettivi e al rispetto del cronogramma. Infine, al termine del progetto sarà redatta un'Analisi Finale. Per redigere questa analisi sarà necessaria una collaborazione conclusiva tra tutti i membri della Partnership per poter valutare tutto il lavoro effettuato, gli obiettivi raggiunti, sia a livello di macroarea geografica, che a livello complessivo, considerando i risultati conseguiti nell'intero territorio a cui il progetto fa riferimento.</p> <p>La condivisione dei successivi steps di lavoro e la partecipazione dei singoli partner a tutte le fasi del progetto implementa il coinvolgimento dei soggetti attuatori preparando così il partenariato a ricevere in modo efficace e con buoni risultati anche la conseguente condivisione dei risultati che saranno pubblicati in itinere sia sul sito internet del progetto, sia su supporto cartaceo seguendo i singoli milestones.</p>

1.9	<p>APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI (massimo 2.000 caratteri).</p> <p>I partners che hanno aderito al progetto sono 25, più 15 soggetti di rete. In base al tipo di lavoro che essi svolgono e che si sono proposti di svolgere all'interno del progetto e in base alla tipologia di organismi che essi rappresentano, tutti i partners possono essere suddivisi in 4 tipologie. La prima riguarda gli istituti di ricerca (l'Università degli Studi di Firenze. Facoltà di Agraria, che ha preso parte al progetto con tre dei suoi Dipartimenti). In questo contesto le azioni che questi intendono svolgere riguardano prevalentemente attività di ricerca che assumono caratteristiche e scopi differenti, a seconda delle specificità del Dipartimento in questione. La seconda tipologia è costituita da Agenzie di formazione e di consulenza (Cipa-at, IAL, Smile, Enfap, Irecoop, Ciofs, TK, Agenzia per lo sviluppo Empolese-Valdelsa, Green Time), la cui attività principale sarà quella di occuparsi di formazione dei lavoratori, quindi di elaborare e realizzare percorsi e interventi formativi, aggiornamenti professionali e di realizzare materiale informativo-divulgativo provvedendo alla loro diffusione. Le consulenze riguardano il supporto dei progetti innovativi che possono concretizzarsi con le certificazioni o con tutte le azioni che vertono alla riqualificazione dei prodotti tipici e comunque ogni attività di consulenza specifica e appropriata sul territorio durante tutto il percorso del progetto. La terza tipologia comprende gli Enti Pubblici che pure sono presenti all'interno del progetto come PS (Province, Circondario Empolese-Valdelsa, ASL, Comuni). A questi spetta il compito principale di coordinare il lavoro con gli altri partners al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali previsti dalle azione programmate. Infine, l'ultima tipologia è costituita da quei soggetti rappresentativi delle imprese e dei lavoratori (CGIL, UIL, CISL, CIA, Coldiretti.).</p>
-----	--

1.10	<p>LA RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE (CFR. AVVISO PAR. 2.1)</p>
------	--

1.10.1	<p>Descrivere la rete dei soggetti interessati a condividere l'esperienza progettuali, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • motivazioni • tipologia di soggetti • modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati <p>(massimo 2.000 caratteri).</p> <p>Affinché l'intero settore rurale possa reggere alla crescente competizione dei paesi emergenti (particolarmente forte nel florovivaistico), è necessario l'intervento coordinato di enti locali, associazioni di categoria, associazioni dei lavoratori del settore, università, centri di ricerca, agenzie formative, aziende, associazioni di categoria, ecc.</p> <p>La rete racchiuderà l'insieme dei soggetti che possono svolgere un ruolo politico forte sia nella lotta alle discriminazioni per l'accesso nel mercato del lavoro, sia nell'emersione di situazioni di irregolarità (lavoro nero o grigio, scarsa sicurezza, ecc.), comprendendo, quindi sia i partners attuatori del progetto, sia i meri Soggetti di rete. Per questa ragione la tipologia dei soggetti è analoga a quella dei partners: Enti Pubblici, Rappresentanti delle categorie economiche e sociali, istituti di ricerca. Tra i Soggetti di Rete prevalgono le rappresentanze delle categorie socio-economiche e gli enti pubblici, mentre tra i partners prevalgono istituti di ricerca e Agenzie (questo a causa degli aspetti finanziari e gestionali che ricadono sui partners)</p> <p>La metodologia principale è il lavoro in rete che consentirà al settore rurale di usufruire di tutte le strutture, le risorse e i servizi necessari al perseguimento delle proprie strategie produttive migliori, alimentando al</p>
--------	--

	<p>contempo flussi di innovazione (produttiva e strategico-gestionale) che le consentiranno di ambire a posizioni di leadership del settore e di interagire in modo stabile e definito con la PS. Sarà compito della rete prevedere momenti e strumenti di controllo per la verifica della coerenza fra le scelte strategiche e i percorsi concreti seguiti.</p> <p>L'attività della rete si svolge nell'Assemblea della rete progettuale che periodicamente si riunirà per svolgere i compiti suddetti. A queste attività parteciperanno tutti i membri della PS in modo da non separare nettamente i due organismi di gestione e controllo strategico.</p>
--	--

2. INFORMAZIONI SUI PARTNER

2.1	SOGGETTO REFERENTE (cfr. paragrafo 4.1.1 dell'Avviso)
2.1.1	Anagrafica
2.1.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso (<i>massimo 80 caratteri</i>):
2.1.1.1.1	Eventuale acronimo:
2.1.1.2	Indirizzo (<i>massimo 80 caratteri</i>):
2.1.1.2.1	CAP:
2.1.1.2.2	Città:
2.1.1.2.3	Prov.:
2.1.1.2.4	Telefono:
2.1.1.2.5	Fax:
2.1.1.2.6	E-mail:
2.1.1.2.7	Sito web:
2.1.2	Estremi della persona da contattare
2.1.2.1	Cognome:
2.1.2.2	Nome:
2.1.2.3	Indirizzo :
2.1.2.4	CAP:
2.1.2.5	Città:
2.1.2.6	Prov.:
2.1.2.7	Telefono:
2.1.2.8	Fax:
2.1.2.9	E-mail:
2.1.2.10	Ruolo/carica all'interno della PS (<i>massimo 80 caratteri</i>):
2.1.2.10.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.1.2.10 (<i>massimo 80 caratteri</i>):
2.1.3	Coordinate bancarie del soggetto referente
2.1.3.1	Denominazione banca:
2.1.3.2	Indirizzo banca:
2.1.3.3	Città:
2.1.3.4	CAP:
2.1.3.5	Prov.:
2.1.3.6	CIN:
2.1.3.7	ABI:
2.1.3.8	CAB:
2.1.3.9	Conto corrente:
2.1.4	Dati fiscali
2.1.4.1	Codice fiscale:
2.1.4.2	Partita IVA:
2.1.5	Principali caratteristiche dell'organismo
2.1.5.1	Natura giuridica (<i>fornire una sola risposta</i>)
2.1.5.1.1	<input type="checkbox"/> Organismo pubblico
2.1.5.1.2	<input type="checkbox"/> Organismo privato
2.1.5.1.3	<input type="checkbox"/> Organismo misto
2.1.5.2	Tipologia organismo (<i>fornire una sola risposta</i>).
2.1.5.2.1	<input type="checkbox"/> Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
2.1.5.2.2	<input type="checkbox"/> Impresa
2.1.5.2.3	<input type="checkbox"/> Organizzazione datoriale
2.1.5.2.4	<input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale

2.1.5.2.5	<input type="checkbox"/> Organismo finanziario		
2.1.5.2.6	<input type="checkbox"/> Camera di commercio, industria, artigianato		
2.1.5.2.7	<input type="checkbox"/> Organismo di supporto a persone svantaggiate		
2.1.5.2.8	<input type="checkbox"/> Servizi per l'impiego		
2.1.5.2.9	<input type="checkbox"/> Impresa sociale		
2.1.5.2.10	<input type="checkbox"/> Servizi sociali.		
2.1.5.2.11	<input type="checkbox"/> Organismo di istruzione/formazione		
2.1.5.2.12	<input type="checkbox"/> Università/ente di ricerca		
2.1.5.2.13	<input type="checkbox"/> Organismo creato appositamente per la gestione della PS		
2.1.5.2.14	<input type="checkbox"/> Altro		
2.1.5.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (fornire una sola risposta)		
2.1.5.3.1	<input type="checkbox"/> < 10		
2.1.5.3.2	<input type="checkbox"/> ≥ 10 e ≤ 50		
2.1.5.3.3	<input type="checkbox"/> > 50 e ≤ 250		
2.1.5.3.4	<input type="checkbox"/> > 250		
2.1.6	ATTIVITÀ ED ESPERIENZE DELL'ORGANISMO		
2.1.6.1	Cenni sulle principali attività dell'organismo (massimo 3.000 caratteri).		
2.1.6.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.1.6.1, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri).		
2.1.6.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari (massimo 5.000 caratteri).		
2.1.6.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. Indicate gli eventuali ulteriori progetti per i quali il soggetto referente presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.1.6.3.1
2.1.7	Ruoli che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo prevalente del soggetto referente della PS. Si precisa che un partner può svolgere più ruoli, ma ciascun ruolo può essere svolto in maniera prevalente soltanto da uno dei partner. Inoltre, si rammenta che il soggetto referente coincide con l'organismo incaricato della gestione amministrativa e finanziaria ed è l'unico interlocutore dell'Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1.1 dell'Avviso).		
2.1.7.1	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione amministrativa e finanziaria.		
2.1.7.2	<input type="checkbox"/> Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.1.7.3	<input type="checkbox"/> Coordinamento delle attività.		
2.1.7.4	<input type="checkbox"/> Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.1.7.5	<input type="checkbox"/> Autovalutazione.		
2.1.7.6	<input type="checkbox"/> Coordinamento attività transnazionali.		
2.1.8	Indicare altri ruoli accessori che il soggetto referente della PS intende svolgere.		
2.1.8.1	<input type="checkbox"/> Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.1.8.2	<input type="checkbox"/> Coordinamento delle attività.		
2.1.8.3	<input type="checkbox"/> Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.1.8.4	<input type="checkbox"/> Autovalutazione.		
2.1.8.5	<input type="checkbox"/> Coordinamento attività transnazionali.		

2.1.9	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri).
2.2	ALTRO SOGGETTO PROPONENTE <i>Le informazioni della presente sezione debbono essere fornite per tutti gli altri organismi che propongono la candidatura.</i>
2.2.1	Anagrafica
2.2.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso (massimo 80 caratteri):
2.2.1.1.1	Eventuale acronimo:
2.2.1.2	Indirizzo (massimo 80 caratteri):
2.2.1.2.1	CAP:
2.2.1.2.2	Città:
2.2.1.2.3	Prov.:
2.2.1.2.4	Telefono:
2.2.1.2.5	Fax:
2.2.1.2.6	E-mail:
2.2.1.2.7	Sito web:
2.2.2	Estremi della persona da contattare
2.2.2.1	Cognome:
2.2.2.2	Nome:
2.2.2.3	Indirizzo :
2.2.2.4	CAP:
2.2.2.5	Città:
2.2.2.6	Prov.:
2.2.2.7	Telefono:
2.2.2.8	Fax:
2.2.2.9	E-mail:
2.2.2.10	Ruolo/carica all'interno della PS (massimo 80 caratteri):
2.2.2.10.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.2.10 (massimo 80 caratteri):
2.2.3	Dati fiscali
2.2.3.1	Codice fiscale:
2.2.3.2	Partita IVA:
2.2.4	Principali caratteristiche dell'organismo
2.2.4.1	Natura giuridica (fornire una sola risposta)
2.2.4.1.1	<input type="checkbox"/> Organismo pubblico
2.2.4.1.2	<input type="checkbox"/> Organismo privato
2.2.4.1.3	<input type="checkbox"/> Organismo misto
2.2.4.2	Tipologia organismo (fornire una sola risposta).
2.2.4.2.1	<input type="checkbox"/> Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
2.2.4.2.2	<input type="checkbox"/> Impresa
2.2.4.2.3	<input type="checkbox"/> Organizzazione datoriale
2.2.4.2.4	<input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale
2.2.4.2.5	<input type="checkbox"/> Organismo finanziario
2.2.4.2.6	<input type="checkbox"/> Camera di commercio, industria, artigianato
2.2.4.2.7	<input type="checkbox"/> Organismo di supporto a persone svantaggiate
2.2.4.2.8	<input type="checkbox"/> Servizi per l'impiego
2.2.4.2.9	<input type="checkbox"/> Impresa sociale
2.2.4.2.10	<input type="checkbox"/> Servizi sociali.
2.2.4.2.11	<input type="checkbox"/> Organismo di istruzione/formazione
2.2.4.2.12	<input type="checkbox"/> Università/ente di ricerca

2.2.4.2.13	<input type="checkbox"/> Organismo creato appositamente per la gestione della PS		
2.2.4.2.14	<input type="checkbox"/> Altro		
2.2.4.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (fornire una sola risposta)		
2.2.4.3.1	<input type="checkbox"/> < 10		
2.2.4.3.2	<input type="checkbox"/> ≥ 10 e ≤ 50		
2.2.4.3.3	<input type="checkbox"/> > 50 e ≤ 250		
2.2.4.3.4	<input type="checkbox"/> > 250		
2.2.5	Attività ed esperienze dell'organismo		
2.2.5.1	Cenni sulle principali attività dell'organismo (massimo 3.000 caratteri).		
2.2.5.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.5.1, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri).		
2.2.5.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari (massimo 5.000 caratteri).		
2.2.5.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. Indicate gli eventuali ulteriori progetti per i quali il suddetto organismo presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.2.5.3.1
2.2.6	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS. Indicare quale sarà il ruolo prevalente del soggetto in questione.		
2.2.6.1	<input type="checkbox"/> Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.6.2	<input type="checkbox"/> Coordinamento delle attività.		
2.2.6.3	<input type="checkbox"/> Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.6.4	<input type="checkbox"/> Autovalutazione.		
2.2.6.5	<input type="checkbox"/> Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.7	Indicare altri ruoli accessori che il partner della PS intende svolgere.		
2.2.7.1	<input type="checkbox"/> Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.7.2	<input type="checkbox"/> Coordinamento delle attività.		
2.2.7.3	<input type="checkbox"/> Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.7.4	<input type="checkbox"/> Autovalutazione.		
2.2.7.5	<input type="checkbox"/> Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.8	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri).		
2.3	ALTRI POTENZIALI PARTNER (sono possibili più risposte)		
2.3.1	<input type="checkbox"/> Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)		
2.3.2	<input type="checkbox"/> Impresa		
2.3.3	<input type="checkbox"/> Organizzazione datoriale		
2.3.4	<input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale		
2.3.5	<input type="checkbox"/> Organismo finanziario		
2.3.6	<input type="checkbox"/> Camera di commercio, industria, artigianato		
2.3.7	<input type="checkbox"/> Organismo di supporto a persone svantaggiate		
2.3.8	<input type="checkbox"/> Servizi per l'impiego		
2.3.9	<input type="checkbox"/> Impresa sociale		

2.3.10	<input type="checkbox"/> Servizi sociali
2.3.11	<input type="checkbox"/> Organismo di istruzione/formazione
2.3.12	<input type="checkbox"/> Università/ente di ricerca
2.3.13	<input type="checkbox"/> Altro

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

3.1	<p>BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO (<i>massimo 1.500 caratteri</i>)</p> <p>Il bacino territoriale di riferimento raggruppa quattro aree geografiche del territorio della regione Toscana: la provincia di Pistoia; l'area empolesse-valdelsa; la provincia di Siena e la provincia di Lucca.</p> <p>Il progetto prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività agricole, caratteristiche di queste aree: in generale si rivolge ai settori collegati alla produzione dei prodotti tipici tradizionali; più in particolare la coltivazione di oliveti e vigneti, lo sviluppo e la qualificazione di aziende agrituristiche e al settore florovivaistico, che necessita una riqualificazione verso la sostenibilità ambientale e la competitività.</p> <p>Il settore florovivaistico ha un ruolo molto importante nel progetto in quanto attività rurale che incide molto anche a livello regionale (la PLV è pari a 1/5 della PLV agricola totale, occupando solo 1/100 della SAU totale).</p> <p>Il territorio delle province di Lucca e Pistoia vede il settore florovivaistico come importante sbocco occupazionale. Mentre più contenuto è il ruolo di queste attività nelle rimanenti due aree (Siena e Empoese-Valdelsa) che invece si caratterizzano più per le attività legate alla produzione di vino e di olio. Quest'ultime attività sono presenti anche nelle altre aree di Lucca e Pistoia, ma con un ruolo meno evidente.</p> <p>Le attività agrituristiche sono presenti in tutte le aree in questione, dunque interventi di supporto per queste attività saranno effettuate su tutta l'area geografica a cui il progetto fa riferimen</p>
3.2	DURATA DELL'AZIONE 2 (in mesi) : 36
3.3	TEMA E CORRISPONDENTE MISURA DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO <i>E' consentita la scelta di un solo Tema.</i>
3.3.1	<p><input type="checkbox"/> Tema A: Facilitare l'accesso e il rientro nel mercato del lavoro per coloro che hanno difficoltà ad integrarsi o ad essere reintegrati nel mercato che deve essere aperto a tutti.</p> <p>Misura 1.1: Creare le condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro</p>
3.3.2	<p><input type="checkbox"/> Tema B: Lottare contro il razzismo e la xenofobia in rapporto al mercato del lavoro.</p> <p>Misura 1.2: Prevenire l'insorgere di forme di razzismo e xenofobia.</p>
3.3.3	<p><input type="checkbox"/> Tema D: Rafforzare l'economia sociale, in particolare i servizi di interesse pubblico, concentrandosi sul miglioramento della qualità dei posti di lavoro.</p> <p>Misura 2.2: Rafforzare l'economia sociale (terzo settore) nelle direzioni della sostenibilità e della qualità delle imprese e dei servizi.</p>
3.3.4	<p><input checked="" type="checkbox"/> Tema E: promuovere l'apprendimento lungo l'arco della vita e le pratiche di lavoro orientate all'inserimento che favoriscono l'assunzione e il mantenimento in situazione di occupazione di coloro che sono vittime di discriminazione e disparità in relazione al mercato del lavoro.</p> <p>Misura 3.1: Utilizzare la leva dell'apprendimento per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di trattamento nel mercato del lavoro.</p>
3.3.5	<p><input type="checkbox"/> Tema H: Ridurre il divario tra i genere e sostenere la desegregazione professionale.</p> <p>Misura 4.2: Contrastare i meccanismi di segregazione verticale e</p>

	orizzontale e promuovere nuove politiche dei tempi.
3.3.6	<input type="checkbox"/> Tema I : Sostenere l'integrazione sociale e professionale dei richiedenti asilo. Misura 5.1: Migliorare la qualità dell'accoglienza e promuovere nuovi approcci formativi dei richiedenti asilo.
3.4	AMBITI DI INTERVENTO <i>Nel caso di PS geografica, accertarsi che la Regione / Provincia Autonoma nella quale si intende realizzare l'intervento abbia effettivamente scelto l'ambito specifico (cfr. DOCUP).</i>
3.4.1	Tema A - Misura 1.1 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.1.1	<input type="checkbox"/> Sperimentazione di percorsi integrati e personalizzati di occupabilità per le categorie maggiormente discriminate.
3.4.1.2	<input type="checkbox"/> Innovazione e flessibilizzazione dell'offerta di orientamento e formazione alla luce delle discriminazioni di cui sono vittime i soggetti più difficilmente occupabili.
3.4.1.3	<input type="checkbox"/> Promozione di nuovi accordi tra imprese e attori locali che supportino l'inserimento occupazionale e l'inclusione sociale di particolari categorie in un'ottica di sviluppo del territorio.
3.4.1.4	<input type="checkbox"/> Promozione di un collegamento stabile tra i sistemi della formazione, del lavoro e del welfare, attraverso il coinvolgimento attivo dei servizi competenti.
3.4.2	Tema B - Misura 1.2 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.2.1	<input type="checkbox"/> Mobilitazione dei mezzi di comunicazione ed informazione per sensibilizzare, informare e prevenire fenomeni di razzismo e xenofobia.
3.4.2.2	<input type="checkbox"/> Coinvolgimento attivo degli attori sociali ed economici nella lotta al razzismo e alla xenofobia nel mercato del lavoro.
3.4.2.3	<input type="checkbox"/> Sostegno all'elaborazione e all'utilizzo di metodologie e strumenti educativi che favoriscano la diffusione della interculturalità e l'integrazione sociale anche con riferimento agli immigrati di seconda generazione.
3.4.3	Tema D - Misura 2.2 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.3.1	<input type="checkbox"/> Rafforzamento delle imprese e dei servizi nell'ambito dell'economia sociale attraverso lo sviluppo della qualità dei servizi erogati e del lavoro.
3.4.3.2	<input type="checkbox"/> Creazione e sostenibilità delle imprese nell'ambito dell'economia sociale.
3.4.3.3	<input type="checkbox"/> Promozione di un collegamento stabile tra organismi istituzionali e Terzo settore per lo sviluppo del <i>welfare</i> di responsabilità e del <i>welfare mix</i> .
3.4.4	Tema E - Misura 3.1 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.4.1	X Sperimentazione di metodologie e prassi per la valorizzazione delle risorse umane nell'ottica del <i>lifelong learning</i> volte a contrastare le discriminazioni e a prevenire i rischi di obsolescenza nel contesto lavorativo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese (PMI).
3.4.4.2	<input type="checkbox"/> Sperimentazione di modelli di messa in trasparenza e di riconoscimento delle competenze dei lavoratori più deboli.
3.4.4.3	X Promozione di interventi a sostegno dei settori locali e delle vocazioni territoriali finalizzati ad adeguare o creare competenze professionali per la gestione dei processi di cambiamento e ad evitare fenomeni di espulsione o di emarginazione.
3.4.4.4	<input type="checkbox"/> Promozione della cultura dell'apprendimento e sperimentazione di metodologie e strumenti per l'innalzamento delle competenze di base in soggetti a rischio di emarginazione.
3.4.4.5	<input type="checkbox"/> Promozione dei processi di innovazione fra le PMI come forma di accompagnamento dei cambiamenti produttivi e di mercato e come scelta strategica per evitare l'emarginazione delle imprese dal mercato e la

	conseguente precarietà occupazionale e sociale dei lavoratori.
3.4.5	Tema H - Misura 4.2 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.5.1	<input type="checkbox"/> Contrastare le forme di segregazione verticale e valorizzare la risorsa femminile nei contesti organizzativi.
3.4.5.2	<input type="checkbox"/> Contrastare le forme di segregazione orizzontale, favorendo, in particolare, il decremento di genere del <i>digital divide</i> .
3.4.5.3	<input type="checkbox"/> Favorire la conciliazione vita/lavoro di uomini e donne.
3.4.6	Tema I - Misura 5.1 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.6.1	<input type="checkbox"/> Promozione di interventi informativi, formativi e di sensibilizzazione e di aggiornamento rivolti ad operatori pubblici e del privato sociale che garantiscano una conoscenza approfondita della condizione specifica dei richiedenti asilo e dei servizi attivi a livello territoriale.
3.4.6.2	<input type="checkbox"/> Promozione di percorsi integrati di assistenza e formazione breve per favorire l'integrazione sociale e professionale dei richiedenti asilo.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

4.1	PROBLEMA
4.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Qual è il problema di discriminazione e/o di esclusione all'origine dell'intervento? • Quali sono i principali fattori che lo determinano? (massimo 3.000 caratteri) <p>Il sistema agricolo delle province di Pistoia, Lucca, Siena e del territorio empoleso - valdelsa è caratterizzato dal settore florovivaistico (che vede Pistoia come leader produttivo in Europa), nonché dalle produzioni tipiche di olio e vino, che raggiungono in alcune province (soprattutto nel senese) elevati livelli produttivi ed economici e si fanno notare per le elevate caratteristiche di alta qualità e pregio. Una diffusa attività nel settore agrituristico, trasversale a tutte le province, completa il quadro delle produzioni agricole dei territori oggetto di questo intervento.</p> <p>I problemi si suddividono in tre categorie principali: Problemi di tipo ambientali, di tipo economico e di tipo socio-culturali, che nel loro insieme e nella loro caratteristica trasversale determinano situazioni di debolezza, sia delle imprese, sia delle risorse umane ivi occupate.</p> <p>Le problematiche maggiori sono:</p> <p>a) problemi di innovazione, riguardante la mancanza della promozione dei prodotti su nuovi mercati e verso nuovi consumatori, l'assenza di un sistema capillare di formazione professionale ispirato all'aggiornamento permanente, una notevole difficoltà nel recepire l'innovazione tecnologica e produttiva, scarsa rete di collegamento con la ricerca universitaria, limitata presenza di figure professionali capaci di facilitare i cambiamenti, scarsa consapevolezza delle risorse ambientali del territorio, spreco della risorsa terra e acqua, scarso utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, diffusione insufficiente delle tecniche di coltivazione ecocompatibili, eccessiva dipendenza commerciale, eccessiva frammentazione aziendale.</p> <p>b) problemi di comunicazione, riguardante la scarsa coesione e collaborazione tra i soggetti attori del settore, insufficiente promozione dei prodotti e dei servizi presenti sul territorio, informazione sulle opportunità e sugli strumenti di programmazione e normativi carente, visione localistica e settoriale dei settori produttivi, scarsa conoscenza delle opportunità di finanziamenti, mancanza di rete locale ed interlocale.</p> <p>c) Problemi di integrazione e coesione sociale, riguardante la dimensione del lavoro, con situazioni di lavoro irregolare, discriminazioni sul luogo di lavoro, scarsa tutela salariale, bassi redditi, ancora basso indice di sicurezza sul luogo di lavoro, conflittualità e carenza di cultura verso l'inclusione sociale.</p> <p>Una situazione siffatta presenta, come segnali evidenti e percepiti, alcune distorsioni che minano profondamente la possibilità di costruire un mercato del lavoro immune da discriminazioni verso le fasce più deboli, meno preparate ai continui cambiamenti tecnologici e culturali, meno inseriti nel contesto socio-economico (donne, ultracinquantenni, immigrati, ex-carcerati, ex tossico-dipendenti).</p>
4.1.1.1	<p><i>Traduzione in inglese o francese della voce 4.1.1, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri):</i></p> <p>What is the problem in discrimination and/or exclusion regarding the intervention? What are the main reason of the phenomena? Problems are divided in 3 categories: socio-cultural, environmental and economic determining weakness in the productive system. In the specific: a) innovation problems: low promotion in the market of typical products toward</p>

	<p>new markets;</p> <p>b) communication problems: low cohesion and collaboration among sectors, scarce information on the financial opportunities;</p> <p>c) Integration and social cohesion problems: uncontrolled and irregular jobs, low retribution and scarce attention on the security on the work places.</p>
--	--

4.2	STRATEGIA
------------	------------------

4.2.1	<ul style="list-style-type: none"> • In che modo la PS intende risolvere il problema di discriminazione e/o di esclusione precedentemente descritto? • In che modo e in che misura i beneficiari finali eventualmente coinvolti potranno risolvere il problema di discriminazione e/o di esclusione? <i>(massimo 3.000 caratteri)</i> <p>Il potenziamento dell'agricoltura tipica della zona passa attraverso la capacità del settore di rispondere alle quattro parole chiave che, a livello comunitario, sono comunemente riconosciute: sostenibilità, qualità, tipicità, tracciabilità.</p> <p>Un'agricoltura che risponde a questi requisiti è un'agricoltura dinamica, attenta alle opportunità che nascono grazie alle innovazioni tecnologiche in campo ambientale, economico, socio-culturale.</p> <p>Un settore agricolo sostenibile e competitivo si oppone alle distorsioni nei contesti socio-lavorativi grazie alla presa di coscienza del proprio ruolo e delle proprie potenzialità. Il settore cresce e si sviluppa dal proprio interno,</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. innalzando il livello della cultura imprenditoriale e professionale dei propri addetti, 2. creando modalità produttive con una più elevata capacità progettuale di medio-lungo periodo, 3. aumentando la competitività, 4. garantendo la riconoscibilità dei prodotti ad alto valore aggiunto 5. offrendo maggiori e migliori opportunità di lavoro, 6. innalzando il livello di professionalizzazione del personale impiegato o richiesto, 7. accrescendo la consapevolezza e la maturità dell'imprenditorialità che la gestisce. <p>Il progetto FLO.VI.TUR basa la propria strategia di azione su una serie di linee di intervento volte a adattare le imprese e le risorse umane ad uno sviluppo rurale sostenibile ed integrato con dinamiche eque e solidali, nell'ambito di una competitività dinamica che tiene conto, integrandole, delle strategie per l'ambiente, le strategie per l'economia e le strategie socio-culturali.</p> <p>Ciascuna delle suddette strategie dovrà affrontare le problematiche che emergono in termini di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. innovatività dei processi attraverso <ol style="list-style-type: none"> a. sperimentazione di soluzioni per il monitoraggio ambientale, b. trasferimento di conoscenze dalla ricerca scientifica, c. utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, d. preparazione di percorsi professionali innovativi, e. riqualificazione delle filiere produttive tradizionali, f. potenziamento di: servizi alle imprese, capacità organizzative delle imprese, g. differenziazione e creazione di nuovi prodotti, h. nuovi modelli formativi affinché l'agricoltore diventi imprenditore; 2. comunicazione, attraverso la rete, per facilitare la disseminazione dei migliori meccanismi per la soluzione dei problemi promuovendo: <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento e trasparenza della governance, b. creazione di sportelli informativi,
--------------	---

	<p>c. coordinamento tra ricerca, sperimentazione, divulgazione per garantire l'integrazione fra tutte le iniziative,</p> <p>d. centro documentazione del territorio,</p> <p>e. razionalizzazione costi con sinergie tra attori del territorio, risorse energetiche, sprechi, risorse finanziarie.</p> <p>3. Discriminazione e pari opportunità nel lavoro attraverso:</p> <p>a. presa di coscienza del lavoro irregolare,</p> <p>b. sicurezza nei luoghi di lavoro,</p> <p>c. accessibilità alle opportunità di miglioramento professionale</p>
4.2.1.1	<p><i>Traduzione in inglese o francese della voce 4.2.1, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri):</i></p> <p>Strategy</p> <p>How the PS intend to solve the discrimination problems above mentioned?</p> <p>How will be solved the discrimination problem for the final users?</p> <p>They have been individuated six main key actions:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) improvement of the competences level and enterprise culture; 2) development of a long term project capacity; 3) competitiveness improvement; 4) highlighting the quality of value-added product; 5) Giving best job opportunities; 6) Improvement the consciousness and the maturity of the management enterprises.

4.3	OBIETTIVI DELLA PS
4.3.1	<p>Scopo dell'intervento (massimo 1.500 caratteri).</p> <p>L'obiettivo principale dell'intervento consiste nell'adattare le imprese e le risorse umane ad uno sviluppo rurale sostenibile ed integrato con dinamiche eque e solidali, nell'ambito di una competitività dinamica.</p> <p>Lo scopo dell'intervento è la realizzazione delle strategie per l'ambiente, per l'economia e socio-culturali individuate per la soluzione dei relativi cluster di problemi nel campo dell'innovatività, della comunicazione e finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro rurale, anche tramite la creazione di una rete tra gli attori del territorio per promuovere l'implementazione delle sinergie derivanti dalla.</p> <p>La linea d'azione proposta si basa sulla considerazione che il mercato del lavoro nel mondo rurale vive una serie di distorsioni (discriminazioni sul lavoro, per esempio) anche e soprattutto perché accusa le difficoltà derivanti sia da una scarsa tenuta sul lato della competitività e sia da una intrinseca debolezza nelle proprie capacità endogene di implementazione di strategie innovative nella gestione sia aziendale che di settore.</p> <p>Il rilancio dei settori traino del mondo rurale dell'area (vivaistico, florovivaistico, viticoltura e olivicoltura, soprattutto) consentirà di ridurre le distorsioni che trovano maggiore evidenza all'interno del mercato del lavoro. Infatti, le strategie proposte sono indirizzate ad affrontare i problemi alla loro radice.</p>
4.3.2	<p>Obiettivi perseguiti dalla PS (risultati attesi)</p> <p>Al termine dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali nuove competenze / comportamenti / atteggiamenti le persone coinvolte (beneficiari intermedi/finali) avranno acquisito? • quali saranno gli adeguamenti / miglioramenti delle strutture/sistemi coinvolti nell'intervento?

	<p align="center">(massimo 2.500 caratteri)</p> <p>Si persegue l'obiettivo di creare strutture aziendali più solide e dinamiche attraverso interventi per affrontare l'adeguamento di processi, prodotti e assetti organizzativi delle aziende.</p> <p>In particolare, i soggetti beneficiari saranno coinvolti in attività caratterizzate da</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interventi per incrementi di produttività e di maggiore stabilità occupazionale 2. miglioramento qualità e rintracciabilità di prodotti garantiti dal livello di qualificazione delle risorse umane, affinché si possano fronteggiare gli attacchi sul piano competitivo di produttori che devono sostenere costi di produzione inferiori. Devono essere promosse certificazioni di prodotto, evidenziazione legami storici culturali e paesaggistici con il territorio (certificazioni di prodotto, IGP e DOP, ma anche biologico). 3. spostamento del focus dal mero prodotto al mercato/cliente: un'organizzazione aziendale efficiente risponde alle richieste di un cliente esigente e attento alla qualità e alla tipologia del prodotto che arriva sui mercati; la capacità di soddisfare e anticipare le tendenze del mercato, e la sempre maggiore sensibilità ambientale, può garantire il mantenimento o l'incremento della quota di mercato in un'ottica di medio/lungo periodo. Lo strumento più adeguato appare l'adozione di sistemi di gestione per la responsabilità socio-ambientale d'impresa (qualità/ambientali/etici) che possono fornire agli addetti gli strumenti necessari per cambiare le modalità gestionali d'impresa, in un'ottica di maggiore efficienza/efficacia delle scelte intraprese e con un occhio attento alle condizioni di lavoro e alle compatibilità ambientale/tecniche produttive eco-efficienti (sistemi di gestione/certificazione per la qualità e la responsabilità socio-ambientale). 4. rafforzamento delle capacità promozionali e di innovazione, poiché i produttori risultano molto più attenti alle dinamiche del processo produttivo, piuttosto che alla capacità commerciale del prodotto di penetrare nei mercati anche esteri. (allargamento penetrazione mercati). <p>Si dovranno diffondere le competenze per supportare le scelte coraggiose che qui si vanno indicando, per esempio si necessita di figure per</p> <ol style="list-style-type: none"> a) supportare cambiamenti gestionali delle imprese, b) promuovere l'immagine del settore nel contesto territoriale di riferimento e all'estero, c) lavorare in rete tra più imprese, d) condividere ed applicare tecniche produttive eco-compatibili, e) reperire e gestire risorse finanziarie per investment
<p>4.3.3</p>	<p>Programma di lavoro in sintesi.</p> <p>In relazione ai risultati attesi, descrivere il programma di lavoro in termini di macrofasi (massimo 6.000 caratteri).</p> <p>Il programma di lavoro dell'intervento prevedrà fundamentalmente quattro fasi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine - Ricerca - Monitoraggio iniziale. <p>In questa fase si provvederà alla rilevazione delle informazioni necessarie per calibrare il progetto verso le esigenze che il contesto territoriale richiede. Le province interessate, infatti, presentano delle economie caratterizzate da diverse peculiarità: nel pistoiese, infatti, sono prevalenti le imprese che operano nel settore florivivaistico, nelle altre hanno, invece, maggiore rilevanza le produzioni dei prodotti tipici vino ed olio e l'aspetto agrituristico. Questa fase servirà, quindi, ad individuare i settori di</p>

	<p>intervento, le criticità sociali, ambientali ed occupazionali su cui convergere le azioni successive di informazione e di formazione.</p> <p>2. Formazione/informazione/sensibilizzazione degli operatori del sistema e delle imprese. Consulenza alle imprese.</p> <p>La fase in oggetto consentirà di sensibilizzare gli operatori del sistema e delle imprese sugli ambiti di intervento del progetto. Modificare il paradigma aziendale, indirizzandolo verso i criteri della sostenibilità ambientale, della qualità, della sicurezza, del rispetto dei diritti dei lavoratori alla formazione e alla professionalità necessità di un'azione mirata di coinvolgimento di coloro i quali scelgono strategie di gestione, senza avere però le competenze necessarie sia per se stessi che per un eventuale trasferimento di conoscenza verso la forza lavoro. In quest'ottica saranno previste delle attività di consulenza per quelle imprese che vorranno implementare sistemi di gestione ambientali o della qualità. I mercati dei beni prodotti nelle province interessate sono caratterizzati da una sempre maggiore concorrenza e richiedono alle imprese locali di innovarsi. Predisporre degli strumenti per gli imprenditori per orientare i propri prodotti verso i nuovi clienti (formazione addetti con l'estero, promozione all'estero dei siti turistici), spingere sulle forze classiche del sistema economico oggetto dell'intervento (servizi turistici, organizzazione aziendale nei settori di produzione dei prodotti tipici) e prevedere la costituzione di una rete tra i soggetti, che rappresenti un contenitore di esperienze comuni al servizio di tutti, rappresentano alcune delle attività da svolgere in questa fase.</p> <p>3. Interventi di formazione/inserimento/riqualificazione dei lavoratori</p> <p>Rappresenta la fase principale di attuazione del progetto. I lavoratori delle fasce deboli, quelli maggiormente a rischio emarginazione o discriminazione occupazionale, saranno interessati dalla somministrazione di interventi formativi calibrati sui fabbisogni del mercato. Saranno previste delle azioni particolari per i lavoratori irregolari e per quelli stranieri, cercando di prestare attenzione alle esigenze di questi utenti, che spesso diventano delle barriere all'ingresso del mercato del lavoro (si consideri, ad esempio, i problemi di lingua per i lavoratori stranieri, che potrebbero essere superate prevedendo brevi corsi di italiano). La riqualificazione di alcune tipologie di lavoratori, si pensi per esempio agli over cinquantenni o ai disabili, sarà organizzata tenendo presente le proprie inclinazioni personali. La comunicazione con tali categorie di utenti e la capacità di individuare i settori in cui impiegarli, faciliterà un processo di inserimento nel mercato. Le imprese del territorio interessato dovranno allargare i propri mercati, ricercare l'innovazione su tutta la filiera e orientare verso mercati sempre più concorrenziali le proprie scelte. Questo comporta, ovviamente, dei costi in termini di formazione e di aggiornamento del personale non indifferenti. Con il progetto si tenta di creare endogenamente la riconversione delle professionalità, al fine di poter usufruire di una forza lavoro che conosce già il settore in cui opera, ma che si arricchisce di competenze innovative. Si raggiunge, in questo modo, il duplice scopo di non discriminare persone con competenze non più adeguate e di garantire al sistema produttivo nuove `vecchie` risorse.</p> <p>4. Analisi - modellizzazione - disseminazione.</p> <p>si raccoglie i dati, prodotti in itinere, e si effettuano analisi finali dei lavori, anche alle luce dei contatti transnazionali. Sarà elaborato un rapporto finale dettagliato delle best practices e delle prassi risultate difficili e infruttuose. Le prassi e i profili professionali funzionanti saranno modellizzati e disseminati sia a livello orizzontale (condivisione all'interno del progetto), sia come feedback verso l'esterno del progetto.</p>
4.3.3.1	Traduzione in inglese o francese delle voci 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3, anche in

	<p>forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>)</p> <p>Goal of the intervention</p> <p>The main objective is the adaptation of the enterprises and the human resources toward a sustainable development. The goal is also the realization of strategies for the environment, and the economy, for the integration of the market of the rural work.</p> <p>The implementation of pulling sectors in the rural area will play a key role.</p>
<p>4.3.4</p>	<p>Per ciascun risultato atteso, descrivete il/i relativo/i indicatore/i di performance (<i>massimo 2.000 caratteri</i>)</p> <p>I risultati attesi sono collegati alle tipologie di obiettivi attesi evidenziati al punto 4.3.2 del presente formulario. In particolare si intende monitorare i seguenti risultati con gli indicatori ad essi collegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivo di incremento della efficienza produttiva sarà monitorata attraverso l'esame dell'andamento della Produttività media aziendale, il numero dei Posti di lavoro mantenuti/creati 2. Il miglioramento della qualità dei prodotti sarà monitorato attraverso il numero di certificazione di prodotto intraprese/avviate 3. cambiamento delle modalità gestionali d'impresa, in un ottica di maggiore efficienza/efficacia delle scelte intraprese e con un occhio attento alle condizioni di lavoro e alle compatibilità ambientale/tecniche produttive eco-efficienti, sarà monitorato attraverso il numero di certificazione di processo intraprese/avviate, un indicatore strettamente correlato alle performance socio-ambientali (numero di irregolarità rispetto alla normativa ambientale e del lavoro, quantità di rifiuti prodotti, emissioni climalteranti) 4. allargamento penetrazione mercati sarà monitorato attraverso il numero dei nuovi contatti commerciali <p>Inoltre, l'obiettivo generale rivolto alla dimensione di informazione/formazione dei soggetti beneficiari e di coinvolgimento degli attori del territorio. In questo ambito saranno monitorati i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Persone formate 2. Azioni di consulenza 3. Imprese partecipanti a seminari ed interventi informativi 4. Soggetti partecipanti attività di rete 5. Figure professionali innovative inserite
<p>4.4</p>	<p>PROGRAMMA DI LAVORO ARTICOLATO IN MACROFASI</p>
<p>4.4.1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo della Macrofase. • Attività in cui si articola. • Partner o i partner responsabili della realizzazione. • Durata in mesi della macrofase. • Annualità di avvio della macrofase (1^a, 2^a o 3^a). • Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. • Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. <p><i>(massimo 2.000 caratteri).</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> · Titolo della Macrofase 1: 1. Indagine - Ricerca - Monitoraggio iniziale · Attività in cui si articola: <ul style="list-style-type: none"> o Analisi di mercato: fabbisogni ed opportunità del mercato locale o Raccolta dati del mercato estero o Collegamenti con gli osservatori esistenti del mercato del lavoro o Mappatura delle possibili aziende/realità da coinvolgere e/o sensibilizzare o Promozione rete dei servizi turistici: scelta gruppo di coordinamento · Partner o i partner responsabili della realizzazione. <ul style="list-style-type: none"> o Università di Firenze (3 partners), CIA, Impresa Verde, Coldiretti, AGESVI, IAL · Durata in mesi della macrofase 1. <ul style="list-style-type: none"> o 8 mesi · Annualità di avvio della macrofase 1 (1a, 2 a o 3 a). <ul style="list-style-type: none"> o 1a (da 0 a 8 mesi) · Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. <ul style="list-style-type: none"> o Beneficiari sono gli stessi partners e il sistema delle imprese. Il numero dei beneficiari si distingue in ca. 180 beneficiari diretti (soggetti coinvolti nel progetto), e la collettività (sistema economico del settore nei territori coinvolti) · Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. <ul style="list-style-type: none"> o Analisi e ricerche, da pubblicare sul sito Internet e cartaceo. Definizione di un database. Documento di indirizzo per impostare attività ulteriori basato su dati oggettivi <p><i>Replicare il presente riquadro per ogni macrofase.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · Titolo della Macrofase 2: 2. Formazione/informazione/sensibilizzazione degli operatori del sistema e delle imprese. Consulenza alle imprese · Attività in cui si articola: <ul style="list-style-type: none"> o Formazione di figure professionali innovative ad alto livello sui Sistemi di gestione ambientale, della qualità e della sicurezza dei luoghi di lavoro o Fitofarmaci -ecosostenibilità: raccolta dati emissioni ambientali e formazione per imprenditori dipendenti, collaboratori. Familiari, operatori di servizi alle imprese o Innovazione di filiera o Promozione rete dei servizi turistici o Consulenza innovazione processo per commercializzazione o Implementazione certificazione qualità · Partner o i partner responsabili della realizzazione. <ul style="list-style-type: none"> o Cipa-at, Iripa, IAL, Smile, Enfap, Impresa Verde, irecoop, AGESVI,
--	--

<p>CIOFS, TK, Centro Studi Turistici, Provincia di Siena</p> <ul style="list-style-type: none"> ` Durata in mesi della macrofase 2. <ul style="list-style-type: none"> o 9 mesi ` Annualità di avvio della macrofase 2 (1a, 2 a o 3 a). <ul style="list-style-type: none"> o 1a (3°-12° mese) ` Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase 2. <ul style="list-style-type: none"> o Imprenditori, Operatori pubblici e privati del sistema. Il numero dei beneficiari si distingue in ca. 140 beneficiari diretti (operatori coinvolti nel progetto), e la collettività (sistema economico del settore nei territori coinvolti) ` Prodotti eventualmente previsti nella macrofase 2. <ul style="list-style-type: none"> o Corsi con specifici moduli formativi, o Seminari di approfondimento, o Materiale divulgativo stampato, o piani di lavoro per le imprese coinvolte ` <p>Titolo della Macrofase 3.</p> <p>3. Interventi di formazione/inserimento/riqualificazione lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ` Attività in cui si articola. <ul style="list-style-type: none"> o Formazione dei dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> ` Scelta dei formatori ` Progettazione esecutiva della formazione ` Realizzazione di colloqui orientativi iniziali con utenti per scelta argomenti e programmi e modalità di somministrazione o Fitofarmaci -ecosostenibilità: raccolta dati emissioni ambientali e formazione per imprenditori dipendenti, collaboratori. Familiari, operatori di servizi alle imprese o Azioni per lavoratori irregolari o Individuazione /sperimentazione di modelli innovativi di inserimento o Sensibilizzazione e informazione ` Partner o i partner responsabili della realizzazione. <ul style="list-style-type: none"> o Cipa-at, Iripa, IAL, Smile, Enfap, Impresa Verde, irecoop, AGESVI, CIOFS, TK, Centro Studi Turistici, Provincia di Siena ` Durata in mesi della macrofase 3. <ul style="list-style-type: none"> o 18 mesi ` Annualità di avvio della macrofase 3 (1a, 2 a o 3 a). <ul style="list-style-type: none"> o 1a (12° - 30° mese) ` Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase 3. <ul style="list-style-type: none"> o Risorse umane occupate a vario titolo nei settori oggetto dell'intervento per un totale di ca. 200 utenti ` Prodotti eventualmente previsti nella macrofase 3. <ul style="list-style-type: none"> o Corsi con specifici moduli formativi, o Materiale divulgativo stampato, o Piani di inserimento lavorativo ` <p>Titolo della Macrofase 4.</p> <ul style="list-style-type: none"> o Analisi - modellizzazione - disseminazione ` ` Attività in cui si articola. <ul style="list-style-type: none"> o Raccolta risultati del progetto, o analisi delle best practices ed individuazione delle prassi non efficienti, o definizione di modelli sia per moduli formativi, sia per organizzazione aziendale, o analisi di efficienza della rete,
--

	<ul style="list-style-type: none"> o diffusione dei risultati (pubblicazioni, convegni) o trasferimento di best practices nel limite del possibile all'interno della partnership <ul style="list-style-type: none"> ` Partner o i partner responsabili della realizzazione o A questa fase partecipa l'intera PS <ul style="list-style-type: none"> ` Durata in mesi della macrofase. o 24 mesi <ul style="list-style-type: none"> ` Annualità di avvio della macrofase (1a, 2 a o 3 a). o 2a annualità (dal mese 12 al mese 36) <ul style="list-style-type: none"> ` Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. o Il numero dei beneficiari si distingue nei soggetti membri della PS (ca. 50) beneficiari diretti e la collettività (sistema economico del settore nei territori coinvolti) <ul style="list-style-type: none"> ` Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. o Report, pubblicazioni, convegno, modelli formativi e di inserimento, modelli di innovazione aziendale, modelli di rete
--	---

4.5		ATTIVITÀ				
4.5.1	Assistenza rivolta alle persone (sono possibili più risposte).	Assente	1	2	3	4
	Rilevanza strategica delle diverse tipologie di attività da realizzare. Indicare il grado di rilevanza strategica delle singole attività rispetto all'intervento proposto, secondo una scala di valori da 1 (rilevanza minima) a 4 (rilevanza massima). Se l'attività non è contemplata nell'intervento, fornire la casella "Assente".					
4.5.1.1	Orientamento e counselling	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.1.2	Formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.5.1.3	Formazione sul luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.1.4	Work placement	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.1.5	Job rotation e job sharing	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.1.6	Aiuti all'occupazione e al lavoro autonomo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.1.7	Misure integrate (pathway to integration)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.2	Assistenza rivolta a strutture e sistemi e misure di accompagnamento (sono possibili più risposte).	Assente	1	2	3	4
4.5.2.1	Occupazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.5.2.2	Formazione formatori, docenti e personale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.2.3	Miglioramento dei servizi per l'impiego	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.2.4	Sviluppo di percorsi formativi, certificazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.5.2.5	Anticipazione mutamenti tecnologici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.2.6	Organizzazione del lavoro, miglioramento delle condizioni di accesso al mercato del lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.5.2.7	Orientamento e servizi sociali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5.2.8	Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.5.2.9	Studi e analisi dei fattori di discriminazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.6		BENEFICIARI				
4.6.1	Azioni rivolte alle persone I beneficiari sono suddivisi in 5 sottocategorie definite a livello comunitario per consentire la rilevazione, seppure indicativa in questa fase della procedura, delle diverse tipologie di destinatari e della loro età, in forma percentuale. Per ciascuna sottocategoria, il totale dei valori percentuali indicati deve essere sempre uguale a 100 (massimo un decimale).					
4.6.1.1	Sottocategoria "Condizione nel mercato del lavoro"				Valore %	
4.6.1.1.1	Disoccupati – maschi				0	
4.6.1.1.2	Disoccupati – femmine				0	
4.6.1.1.3	Occupati (include i lavoratori autonomi) – maschi				35	
4.6.1.1.4	Occupati (include i lavoratori autonomi) – femmine				19	

4.6.1.1.5	Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – maschi	30
4.6.1.1.6	Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – femmine	16
4.6.1.1.7	TOTALE	100%
4.6.1.2	Sottocategoria “Migranti e minoranze”	Valore %
4.6.1.2.1	Migranti, minoranze etniche – maschi	50
4.6.1.2.2	Migranti, minoranze etniche – femmine	35
4.6.1.2.3	Richiedenti asilo – maschi	0
4.6.1.2.4	Richiedenti asilo – femmine	0
4.6.1.2.5	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi	5
4.6.1.2.6	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine	10
4.6.1.2.7	TOTALE	100%
4.6.1.3	Sottocategoria “Disabilità”	Valore %
4.6.1.3.1	Disabili fisici – maschi	10
4.6.1.3.2	Disabili fisici – femmine	5
4.6.1.3.3	Disabili psichici – maschi	30
4.6.1.3.4	Disabili psichici – femmine	20
4.6.1.3.5	Disabili mentali – maschi	0
4.6.1.3.6	Disabili mentali – femmine	0
4.6.1.3.7	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi	20
4.6.1.3.8	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine	15
4.6.1.3.9	TOTALE	100%
4.6.1.4	Sottocategoria “Discriminazioni specifiche”	Valore %
4.6.1.4.1	Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti– maschi	0
4.6.1.4.2	Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – femmine	0
4.6.1.4.3	Senzatetto – maschi	0
4.6.1.4.4	Senzatetto – femmine	0
4.6.1.4.5	Detenuti ed ex detenuti – maschi	85
4.6.1.4.6	Detenuti ed ex detenuti – femmine	15
4.6.1.4.7	Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – maschi	0
4.6.1.4.8	Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – femmine	0
4.6.1.4.9	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi	0
4.6.1.4.10	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine	0
4.6.1.4.11	TOTALE	100%
4.6.1.5	Sottocategoria “Età”	Valore %
4.6.1.5.1	< 25 anni – maschi	5
4.6.1.5.2	< 25 anni – femmine	5
4.6.1.5.3	25-50 anni – maschi	35
4.6.1.5.4	25-50 anni – femmine	35
4.6.1.5.5	> 50 anni – maschi	10
4.6.1.5.6	> 50 anni – femmine	10
4.6.1.5.7	TOTALE	100%
4.6.1.6	Numero di beneficiari previsti (fornire una sola risposta)	
4.6.1.6.1	<input type="checkbox"/> < 10	
4.6.1.6.2	<input type="checkbox"/> ≥ 10 e ≤ 30	
4.6.1.6.3	<input type="checkbox"/> > 30 e ≤ 60	
4.6.1.6.4	<input checked="" type="checkbox"/> > 60	

4.6.2	<p>Descrivere il processo di coinvolgimento dei beneficiari (massimo 3.000 caratteri).</p> <p>I beneficiari dell'intervento saranno individuati tramite i propri rappresentanti di categoria, durante i diversi momenti dei lavori progettuali, segnalati direttamente dai soggetti di rete, dai partners e dalle imprese che partecipano all'intervento. In seguito è previsto il coinvolgimento dei beneficiari direttamente nei lavori progettuali sia come meri utenti (vdi sotto) sia nella fase di autovalutazione a seguito del monitoraggio, al fine di poter avere un riscontro concreto della bontà dell'intervento direttamente dall'utenza coinvolta.</p> <p>I beneficiari saranno coinvolti in numerose attività di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Formazione di disoccupati b) Formazione di imprenditori/dirigenti già occupati c) Informazione presso tutte le aziende del settore d) Consulenza in merito agli aspetti gestionali di più immediata applicazione e) Individuazione e adozione di scelte energetiche ambientalmente sostenibili ed economicamente percorribili f) Definizione partecipata e condivisa di linee guida per l'implementazione di percorsi di certificazione di prodotto/processo g) Creazione di focus group per individuare, discutere e proporre soluzioni a problemi comuni 																																																	
4.6.2.1	<p>Traduzione in inglese o francese della voce 4.6.2, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri)</p> <p>Describe the process of involvement of the final users</p> <p>Final users of the intervention will be individuated by their own category representative, during the project working. Final user will be involved both as simple user and both in the self-evaluation to have a practical response of the strategies adopted.</p> <p>Final user will be involved in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) unemployed formation; b) Formation of enterpriser management; c) Promoting information in all the sector agencies; d) Consulting about implementation of management systems in according to the environmental and quality process; e) Choice of sustainable and economically suitable energy strategies; f) Shared participation for the guidelines definition for the implementation of the process/product certification; g) Individuate, discuss and solution proposal by means of focus group; 																																																	
4.6.3	<p>AZIONI DI ASSISTENZA E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO</p> <p><i>Priorità tematiche delle azioni rivolte alle strutture ed ai sistemi; misure di accompagnamento (sono possibili più risposte). Indicare il grado di rilevanza degli argomenti rispetto all'intervento proposto, secondo una scala di valori da 1 (rilevanza minima) a 4 (rilevanza massima).</i></p> <p><i>Se l'intervento non è correlato all'argomento, barrare la casella "Assente".</i></p> <p><i>Se l'intervento non contempla azioni di assistenza alle strutture ed ai sistemi, barrare "Assente" in tutte le risposte</i></p>																																																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>Assente</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>4.6.3.1</td> <td>Disoccupazione</td> <td>X</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.6.3.2</td> <td>Discriminazione razziale</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>X</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.6.3.3</td> <td>Richiedenti asilo</td> <td>X</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.6.3.4</td> <td>Disabilità</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>X</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.6.3.5</td> <td>Utenti scarsamente qualificati</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>4.6.3.6</td> <td>Discriminazione di genere</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>X</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>			Assente	1	2	3	4	4.6.3.1	Disoccupazione	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.6.3.2	Discriminazione razziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.6.3.3	Richiedenti asilo	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.6.3.4	Disabilità	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.6.3.5	Utenti scarsamente qualificati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	4.6.3.6	Discriminazione di genere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Assente	1	2	3	4																																												
4.6.3.1	Disoccupazione	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																												
4.6.3.2	Discriminazione razziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																												
4.6.3.3	Richiedenti asilo	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																												
4.6.3.4	Disabilità	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																												
4.6.3.5	Utenti scarsamente qualificati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X																																												
4.6.3.6	Discriminazione di genere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																												

4.6.3.7	Sostegno alla creazione d'impresa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.6.3.8	Età	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.6.3.9	Orientamento sessuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.6.3.10	Religione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4.7	MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE
------------	---------------------------------------

4.7.1	<p>Quali azioni di monitoraggio e autovalutazione la PS intende effettuare e con quali strumenti? <i>(massimo 1.500 caratteri)</i></p> <p>Le attività di monitoraggio del progetto prevedono una serie di attività volte a controllare e garantire le performance del progetto in termini di coerenza di attuazione delle azioni intraprese, capacità di spesa (in termini di impegno e di rendicontazione) dei singoli partner attuatori, rispetto del cronogramma delle attività previste da ciascun partner e del progetto nel suo insieme.</p> <p>Saranno attuate azioni volte a rilevare i suddetti aspetti sia ex ante, sia in itinere e sia ex post. A tale scopo saranno preparati questionari di monitoraggio che dovranno essere somministrati sia ai beneficiari che agli operatori del sistema. Le interviste interesseranno gli operatori all'interno delle aziende, i partecipanti alle attività previste dal progetto, i soggetti di rete nonché i partner attuatori.</p>
--------------	--

5. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

5.1		INNOVATIVITÀ				
5.1.1	<p>Rilevazione del carattere innovativo dell'intervento per tipologia di innovazione (sono possibili più risposte). Indicare il grado di presenza/assenza dei 3 livelli di innovazione nell'ambito dell'intervento, secondo una scala di valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo). Se i caratteri innovativi dell'intervento non sono riconducibili ad uno dei predetti livelli, barrare la casella "Assente".</p>					
		Assente	1	2	3	4
5.1.1.1	Innovazione orientata ai processi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.1.1.2	Innovazione orientata agli obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.1.1.3	Innovazione orientata al contesto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.1.2	<p>Descrizione del carattere innovativo dell'intervento (massimo 3.000 caratteri) Il progetto si basa su una metodologia d'intervento innovativa che intende determinare le migliori condizioni lavorative all'interno del settore rurale partendo dalla elaborazione e implementazione delle condizioni strutturali che le possano garantire. Gli obiettivi generali perseguibili nell'ambito dei progetti EQUAL (pari opportunità, lotta alle discriminazioni, e all'occupazione irregolare, ecc.) devono essere letti come sintomi di un sistema economico rurale debole e con una scarsa coscienza delle proprie potenzialità. Il progetto intende puntare al rafforzamento del processo di sviluppo rurale del territorio interessato e degli attori che lo compongono puntando su meccanismi di formazione, consulenza, supporto alle decisioni, coordinamento di rete, rafforzamento delle attività gestionali, preparazione di linee guida che racchiudano le buone pratiche gestionali volte a garantire:</p> <p>a) l'ecosostenibilità, b) l'innovazione di prodotto/servizio, c) la riqualificazione professionale, d) il riposizionamento nel mercato interno ed esterno, e) la predisposizione di una rete di soggetti all'interno della quale si definiscano gli obiettivi, si scambino le informazioni, si inneschi meccanismi di disseminazione continua e diffusa.</p> <p>Le strategie d'intervento in campo ambientale, in campo economico e in campo socio-culturale saranno indirizzate a risolvere e ad affrontare i limiti del settore rurale in merito alla propria capacità</p> <p>a) di produrre e applicare innovazione tecnologica b) di comunicare e diffondere i risultati raggiungibili e le buone pratiche di gestione c) di facilitare la soluzione di problemi strettamente correlati al mondo del lavoro, alla discriminazione e ai livelli di sicurezza</p> <p>Oltre all'innovazione di metodo e in riferimento ai ritardi a cui il sistema economico in questione soffre, l'intervento risulta localmente innovativo anche nei contenuti stessi che saranno affrontati durante i lavori progettuali.</p>					
5.1.2.1	Traduzione in inglese o francese della voce 5.1.2, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri).					

	The intervention is ecologically sustainable, foresees new products and services, new qualifications for human resources, new contacts on national and international market, the creation of a network between all the actors of the sector.
5.1.3	<p>Descrivere il contributo innovativo dell'intervento proposto rispetto all'ordinaria programmazione FSE ed agli strumenti consolidati o sperimentati di politiche sociali e del lavoro operanti nei territori (massimo 2.000 caratteri).</p> <p>Rispetto ad approcci più tradizionali, volti ad affrontare le problematiche del mondo del lavoro attraverso interventi specificamente indirizzati ai soggetti possibili beneficiari dell'intervento stesso (disoccupato, occupato da riqualificare, rimozione degli ostacoli alle pari opportunità, attenuazione di fenomeni di discriminazione), il progetto qui proposto intende intervenire, in parallelo con quanto sopra indicato, anche e soprattutto nell'ambito settoriale di riferimento.</p> <p>Da questo punto di vista, gli interventi di formazione degli individui saranno affiancati da interventi di ricerca, di consulenza o di affiancamento delle aziende operanti nel settore rurale in modo tale da creare contemporaneamente le condizioni sia a livello di domanda di lavoro, sia a livello di offerta di lavoro specializzato.</p>
5.1.4	<p>Innovazione rispetto al territorio di riferimento (massimo 3.000 caratteri).</p> <p>Gli elementi essenziali del progetto FLO.RI.TUR in termini di innovatività rispetto al territorio possono essere ricondotti ai seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. approccio di rete che consente di creare momenti di incontro fra tutti gli attori del territorio (amministrazioni, rappresentanze delle categorie economiche, aziende, enti di ricerca, beneficiari finali degli interventi). Il progetto prevede la creazione di organi al suo interno che garantiscono la possibilità strutturata di incontro/confronto. 2. settori produttivi diversificati oggetto dell'intervento (florovivaistico, olivicoltura, viticoltura, agriturismo) consentono di dar vita ad un progetto fortemente integrato, nel quale saranno applicate metodologie di natura complessa e a loro volta integrate. 3. approccio sistematico volto ad intervenire sul territorio a livello di tutte le dimensioni organizzative, arrivando al coinvolgimento dei beneficiari finali (soprattutto personale occupato da riqualificare) attraverso la riqualificazione delle aziende del settore e il rafforzamento del sistema rurale del territorio di riferimento, sulla base delle scelte strategiche effettuate a livello della rete dei soggetti coinvolti 4. adozione di logiche distrettuali che considerano le relazioni esistenti fra tutti i settori produttivi e il singolo comparto, i forti legami con il tessuto sociale e con l'identità culturale delle popolazioni. Anticipando, nelle logiche perseguite e nelle metodologie adottate, la possibile istituzione di un distretto rurale per il florovivaismo, nel progetto proposto istituzioni e operatori economici dovranno operare in modo integrato dando vita a processi concertativi e programmatici.
5.2	COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI
5.2.1	<p>In che misura l'intervento proposto è in linea con la Strategia Europea per l'Occupazione e con le politiche nazionali per il lavoro e l'inclusione sociale (cfr. DOCUP) (massimo 3.000 caratteri) ?</p> <p><i>Il progetto rientra nell'asse 3 (Adattabilità) del DOCUP, che promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e le pratiche di lavoro orientate all'inserimento, che favoriscono l'assunzione e il mantenimento in situazione di occupazione di coloro che sono</i></p>

	<p>vittime di discriminazione e disparità in relazione al mercato del lavoro.</p> <p>L'asse 3 è coerente con il SEO ed il piano di occupazione nazionale per i seguenti punti: cambiare e promuovere l'adattabilità e la mobilità nel mercato del lavoro, promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo l'arco della vita; aumentare la disponibilità di manodopera e promuovere l'invecchiamento attivo; far sì che il lavoro paghi attraverso incentivi finanziari per aumentare l'attrattiva del lavoro e trasformare il lavoro nero in occupazione regolare. L'intervento proposto mira a incentivare l'innovazione, aprire il sistema locale alla dimensione europea; diffondere una cultura integrata; creare nuove modelli formativi e valorizzare quelli presenti; far emergere il lavoro nero per poterlo rendere regolare.</p> <p>In relazione alla coerenza con il Piano d'azione nazionale contro la povertà, il progetto è in linea con questo soprattutto per l'azione 5 politiche attive del lavoro; si tenta infatti di riqualificazione filiere produttive trasversali (vini, oli); spostare il focus aziendale con un maggiore orientamento al cliente; migliorare visibilità promozione e tipizzazione; promuovere ricerca e trasferimento alle imprese; promuovere professionalità innovative (formazione sui sistemi di gestione ambientale); aumentare le risorse economiche e formative del personale (aumento livello di qualifica); razionalizzare i costi mediante sinergie tra gli attori del territorio, risorse energetiche alternative, combattere sprechi e concentrare risorse finanziarie.</p>
5.2.2	<p>Descrivere il valore aggiunto del progetto rispetto alle politiche delle Regioni/PA, con particolare riferimento alle priorità e specificità indicate nel DOCUP (cfr. DOCUP) (massimo 3.000 caratteri).</p> <p>Il progetto fa riferimento all'asse dell'adattabilità, misura 3.1 del DOCUP, che mira all'utilizzo dell'apprendimento per riuscire a combattere le discriminazioni e disuguaglianze di trattamento nel mercato del lavoro. In relazione alle priorità politiche della Regione Toscana, il progetto si inserisce nei seguenti ambiti di intervento: sperimentazione di metodologie e prassi per la valorizzazione delle risorse umane nell'ottica del lifelong learning volte a contrastare le discriminazione e a prevenire i rischi di obsolescenza nel contesto lavorativo, con riguardo alle PMI; la sperimentazione di modelli di messa in trasparenza di riconoscimento delle competenze dei lavoratori; la promozione di interventi a sostegno dei settori locali e delle vocazioni territoriali finalizzati ad adeguare o creare competenze professionali; la promozione della cultura dell'apprendimento e sperimentazione di metodologie e strumenti delle competenze di base in soggetti a rischio di emarginazione; la promozione dell'innovazione fra le PMI come forma di accompagnamento dei cambiamenti produttivi e di mercato e come scelta strategica per evitare l'emarginazione delle imprese dal mercato e la conseguente precarietà occupazionale e sociale dei lavoratori.</p> <p>Questo viene perseguito attraverso la creazione di nuovi modelli formativi, l'apertura dei processi di orientamento per la formazione ai soggetti interessati, la valorizzazione delle figure lavorative tipiche del contesto territoriale (l'agricoltore), la creazione di nuove filiere, la spinta verso l'innovazione sia in campo ambientale che in quello economico nelle PMI, l'apertura del sistema locale al mondo europeo, la promozione di nuove figure professionali competenti in materia di sistemi di gestione ambientali, difesa dei prodotti tipici del territorio, la creazione di una rete nel settore floricolo.</p> <p>Tutte queste azioni del progetto rispecchiano anche le specificità regionali indicate nel DOCUP per la Toscana. In particolare ci riferiamo alle seguenti specificità: elaborazione e realizzazione di percorsi di educazione e</p>

	formazione continua individuale e/o integrata; sviluppo di figure professionali specializzate nello sviluppo del territorio e nel sostegno al tessuto imprenditoriale per la elaborazione di piani; elaborazione e la sperimentazione di interventi di tipo informativo per sostenere le imprese e lavoratori; la promozione, l'elaborazione e la realizzazione di percorsi innovativi personalizzati e applicazioni sperimentali di innovazioni tecnologiche nelle PMI finalizzate a sostenere lo sviluppo della cultura d'impresa e delle relative competenze.
--	--

5.2.3	In che misura l'intervento proposto prevede collegamenti funzionali e sinergie con altre iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento? (massimo 1.000 caratteri) <i>Il progetto si collega con il citato progetto EQUAL Taskform, intervenendo sullo stesso asse e in una situazione di mercato difficile. Inoltre, il progetto si collega alle varie iniziative di filiera previste anche dal Piano Regionale per lo Sviluppo Rurale e quelli specifici sul florovivaismo.</i>
--------------	---

5.3	MAINSTREAMING
------------	----------------------

5.3.1	<ul style="list-style-type: none"> • Quali cambiamenti/miglioramenti la PS intende favorire nelle prassi degli operatori (<i>mainstreaming orizzontale</i>) e nelle strutture/sistemi e nelle politiche (<i>mainstreaming verticale</i>), tenendo conto dell'approccio di genere? • Quali azioni concrete la PS realizza per favorire questi cambiamenti/miglioramenti nelle prassi e nelle politiche? (massimo 3.000 caratteri) <p>Il mainstreaming che si intende proporre è volto ad elaborare strategie uniformi per consolidare lo sviluppo economico garantendo maggiori opportunità alle fasce deboli, garantendo il trasferimento delle buone prassi individuate.</p> <p>Con questo intervento si progettano nuovi strumenti per innovare i sistemi e le politiche locali, poiché si presuppone che il mainstreaming inizi già nella fase dell'individuazione del problema e degli obiettivi.</p> <p>In particolare il Mainstreaming orizzontale avviene in un processo dinamico trasversale durante la sperimentazione dei singoli interventi di innovazione sia della formazione che dell'orientamento lavorativo, che saranno oggetto dei lavori sia dei singoli gruppi locali, sia del comitato direttivo interprovinciale e lo scambio delle informazioni sulle prassi risultati efficaci o inefficaci avverrà già in corso d'opera.</p> <p>Le azioni concrete che la PS intende perseguire sono raggruppate nelle seguenti aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ECO SOSTENIBILITA` (Processi e prodotto) <ol style="list-style-type: none"> a) Fitofarmaci - ecosostenibilità: formazione per imprenditori dipendenti, (collab. Familiari)operatori di servizi alle imprese b) Monitoraggio ambientale: elaborazione e diffusione dati c) Formazione di figure professionali innovative ad alto livello sui SGA 2. INNOVAZIONE PRODOTTO E SERVIZI ORIENTATO AL CLIENTE <ol style="list-style-type: none"> a) Implementazione certificazione qualità b) Formazione imprenditore, dipendenti operatori c) Innovazione di filiera d) Analisi di mercato: fabbisogni ed opportunità 3. (RI)QUALIFICAZIONE LAVORATORI A BASSA PROFESSIONALITÀ <ol style="list-style-type: none"> a) Formazione dei dipendenti
--------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> b) Azioni per lavoratori irregolari c) Individuazione /sperimentazione di modelli innovativi di inserimento d) Sensibilizzazione e informazione e) Emersione lavori irregolari f) Collegamenti con osservatori esistenti e ricerche sulla qualità del lavoro. <p>4. ALLARGAMENTO DEL MERCATO</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Orientamento al mercato estero (acquisizione e diffusione i dati). b) Formazione operatori servizi alle imprese c) Formazioni imprenditori addetti esteri d) Consulenza innovazione processo per commercializzazione e) Promozione rete dei servizi turistici <p>5. COORDINAMENTO RETE</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Gruppo coordinamento b) Sito Internet Operativo c) Impostazione informazione funzionale per lavorare in rete: luogo di scambio di informazione d) Diffusione dati interna ed esterna.
--	--

5.4	TRANSNAZIONALITÀ
5.4.1	Preferenza rispetto allo Stato di appartenenza del/i partner (sono possibili più risposte).
5.4.1.1	<input type="checkbox"/> AT – AUSTRIA
5.4.1.2	<input type="checkbox"/> BEfr – BELGIO francofono
5.4.1.3	<input type="checkbox"/> BEnl – BELGIO fiammingo
5.4.1.4	<input type="checkbox"/> CY – CIPRO
5.4.1.5	<input type="checkbox"/> CZ – REPUBBLICA CECA
5.4.1.6	<input checked="" type="checkbox"/> XDE – GERMANIA
5.4.1.7	<input type="checkbox"/> DK – DANIMARCA
5.4.1.8	<input type="checkbox"/> EE – ESTONIA
5.4.1.9	<input type="checkbox"/> ES – SPAGNA
5.4.1.10	<input type="checkbox"/> FI – FINLANDIA
5.4.1.11	<input type="checkbox"/> FR – FRANCIA
5.4.1.12	<input type="checkbox"/> GR – GRECIA
5.4.1.13	<input type="checkbox"/> HU – UNGHERIA
5.4.1.14	<input type="checkbox"/> IE – IRLANDA
5.4.1.15	<input type="checkbox"/> LT – LITUANIA
5.4.1.16	<input type="checkbox"/> LU – LUSSEMBURGO
5.4.1.17	<input type="checkbox"/> LV – LETTONIA
5.4.1.18	<input type="checkbox"/> MT – MALTA
5.4.1.19	<input type="checkbox"/> NL – PAESI BASSI
5.4.1.20	<input type="checkbox"/> PL – POLONIA
5.4.1.21	<input checked="" type="checkbox"/> XPT – PORTOGALLO
5.4.1.22	<input type="checkbox"/> SE – SVEZZA
5.4.1.23	<input type="checkbox"/> SL – SLOVENIA
5.4.1.24	<input type="checkbox"/> SK – SLOVACCHIA
5.4.1.25	<input type="checkbox"/> UKgb – REGNO UNITO (Gran Bretagna)
5.4.1.26	<input type="checkbox"/> UKni – REGNO UNITO (Irlanda del Nord)
5.4.1.27	<input type="checkbox"/> Nessuna preferenza
5.4.2	Tipologia del/dei partner transnazionale/i previsto/i (sono possibili più risposte)
5.4.2.1	<input checked="" type="checkbox"/> X Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
5.4.2.2	<input checked="" type="checkbox"/> X Impresa
5.4.2.3	<input checked="" type="checkbox"/> X Organizzazione datoriale
5.4.2.4	<input checked="" type="checkbox"/> X Organizzazione sindacale
5.4.2.5	<input type="checkbox"/> Organismo finanziario
5.4.2.6	<input type="checkbox"/> Camera di commercio, industria, artigianato
5.4.2.7	<input type="checkbox"/> Organismo di supporto a persone svantaggiate
5.4.2.8	<input type="checkbox"/> Servizi per l'impiego
5.4.2.9	<input type="checkbox"/> Impresa sociale
5.4.2.10	<input type="checkbox"/> Servizi sociali
5.4.2.11	<input type="checkbox"/> Organismo di istruzione/formazione
5.4.2.12	<input type="checkbox"/> Università/ente di ricerca
5.4.2.13	<input type="checkbox"/> Organismo creato appositamente per la gestione della PS
5.4.2.14	<input type="checkbox"/> Altro
5.4.3	Motivazioni della scelta del/dei partner transnazionale/i previsto/i (massimo 2.000 caratteri). L'accordo di Cooperazione transnazionale di questo progetto, già creato e validato, è basato su quattro principali interessi comuni riguardanti la cooperazione transnazionale e che sono stati identificati durante le discussioni preliminari inerenti ai tre progetti `FLO.VI.TUR` (Italy: IT G2-TOS -049` , `Traning Initiative Agrimanager` (Germany : DE-XB4- 76051-

	<p>20-20/218) e `MadeirAdapt` (Portugal PT-2004-247)`:</p> <ol style="list-style-type: none">1- Life long learning nel settore agricolo in connessione con gli obiettivi europei Competitività e Occupazione;2- Donne in agricoltura connesso al mainstreaming di genere ;3- Sostenibilità delle imprese agricole (includendo le produzioni biologiche), connesso alla risoluzione di Goeteborg (giugno 1997)4- Valorizzazione dei settori agricoli regionali, incentivazione di più adeguata gestione organizzativa e di strategie di marketing finalizzato alla promozione dello sviluppo regionale. <p>Gli interessi elencati precedentemente sono i principali obiettivi dei progetti stessi, i quali sono diretti a gruppi target differenti, ma auspicano simili risultati attesi. Per questa ragione la collaborazione transnazionale tra i progetti dovrebbe procurare importanti opportunità comuni per il dibattito,</p>
--	--

5.4.4	Tipologia di cooperazione prevista o auspicata. <i>Indicare il grado di presenza o di preferenza delle tipologie di attività sotto elencate, secondo una scala di valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo).</i> <i>Se una tipologia di attività non è prevista o auspicata, barrare la casella "Assente".</i>					
		Assente	1	2	3	4
5.4.4.1	Scambio di informazioni e di esperienze.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.4.4.2	Sviluppo parallelo di approcci innovativi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.4.4.3	Scambio o adozione di nuovi approcci.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.4.4.4	Sviluppo congiunto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.4.4.5	Scambio di allievi, formatori, staff.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.4.4.6	<p>Descrizione delle attività previste o auspiccate. (massimo 3.000 caratteri).</p> <p>Lo scambio di informazioni o esperienze avverrà in una prima fase con i partners, in modo da poter avere uno screening delle condizioni iniziali, con riferimento particolare ai problemi che hanno determinato la necessità dell'intervento. Individuati i singoli problemi, rappresenterà una linea di indirizzo operativo la creazione di gruppi di lavoro di operatori specifici per ogni tematica. La coincidenza dei problemi in diversi paesi partner potrebbe, infatti, dare luogo allo sviluppo parallelo di interventi, sia per i lavoratori che per le imprese. Gli obiettivi socio - economico - ambientali che FLO.VI.TUR si prefigge hanno un'indubbia valenza transnazionale: si potrebbero individuare aspetti legislativi comuni, o di emanazione dell'Unione Europea, e confrontare le diverse strategie di applicazione (in particolare nel campo della legislazione del lavoro, della contrattazione collettiva, della sicurezza, e delle politiche ambientali e di mercato. La collaborazione si articolerà in un convegno transnazionale iniziale e in un successivo workshop finale per definire rispettivamente il lavoro comune da svolgere, in quello iniziale, e analizzare i risultati ottenuti, in quello finale.</p> <p>Inoltre saranno previsti incontri intermedi dei gruppi di lavoro itineranti nei paesi partecipanti. La mobilità degli operatori del sistemi tra i paesi partecipanti avverrà su obiettivi e richieste specifiche presentate dalla partnership.</p> <p>Per il momento formativo, infine, le priorità sono scambio di esperienze e di moduli formativi.</p>					
5.4.4.6.1	<p>Traduzione in inglese o francese della voce 5.4.4.6, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri).</p> <p>Information and experience exchanges will involve transnational subjects who have been presenting similar proposals in the same field. Initially, activities will be directed to detect common conditions determining problems faced by the projects. The initial investigation will permit developing of parallel actions by the creation of transnational work groups. Evidences might induce the individuation of common paths, best practices, or effective tools useful to improve economic and environmental performances of enterprises. Further, a comparative analysis of national legislations would be useful.</p> <p>The transnational cooperation would be activated also in the preparation of two different workshops (one at the beginning and another at the end of the common work) to define, respectively, common work to be done and the results achieved.</p> <p>Further, will be planned intermediate meeting for workgroups. Mobility of</p>					

	participants will be based on specific requirements presented by the PS.
5.5	PARTECIPAZIONE ATTIVA
5.5.1	AZIONI PER GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA (sono possibili più risposte):
5.5.1.1	X Promozione dell' <i>empowerment</i> individuale
5.5.1.2	<input type="checkbox"/> Sviluppo della responsabilità collettiva e della capacità d'azione
5.5.1.3	<input type="checkbox"/> Partecipazione alla progettazione dell'intervento
5.5.1.4	X Partecipazione all'attuazione ed alla valutazione delle attività
5.5.1.5	X Sensibilizzazione degli attori chiave

6. AIUTI DI STATO

6.1	Aiuti di stato. <i>Indicare se le azioni progettuali si configurano come aiuti di Stato o meno, specificandone la natura.</i>
6.1.1	<input type="checkbox"/> Nessuna delle attività progettate rientra nella definizione di aiuto di Stato e, pertanto, non si richiede l'attivazione di alcun regime.
6.1.2	<input type="checkbox"/> Si chiede di beneficiare di contributi a titolo <i>de minimis</i>, nel rispetto del Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 10/30 del 13.01.01. e/o – per i settori dell'agricoltura e della pesca – in applicazione del Regolamento (CE) N. 1860/04 del 06/10/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 325/4 del 28/10/2004.
6.1.2.1	Descrivere sinteticamente le attività che saranno finanziate a titolo della regola de minimis, precisando l'importo totale e la natura delle spese che si prevede saranno sostenute in tale ambito (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).
6.1.3	<input type="checkbox"/> Si chiede di beneficiare di aiuti alla formazione del personale dipendente di imprese, nel rispetto del Regolamento (CE) N. 68/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE, pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 10/20 del 13.01.01, modificato dal Regolamento (CE) n. 363/04, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 63/20 del 28/02/2004.
6.1.3.1	Descrivere sinteticamente le attività che saranno finanziate con gli aiuti alla formazione (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).

7. PREVENTIVO

7.1	Totale generale preventivi (aiuti alla formazione + Azione 2 + Azione 1) (voci 7.2 + 7.3 + 7.3bis)	100,00	1.489.000,00
7.1.1	Fondo Sociale Europeo:	50,00	744.500,00
7.1.2	Fondo di rotazione L. 183/87:	35,00	521.150,00
7.1.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:	11,95	177.873,00
7.1.4	Finanziamento pubblico locale:		0
7.1.5	Altri finanziamenti pubblici:		0
7.1.6	Finanziamento privato:	3,05	45.477,00

7.2	Totale preventivo Azione 1 (voce 7.4.7)	100,00	22.000,00
7.2.1	Fondo Sociale Europeo:	50,00	11.000,00
7.2.2	Fondo di rotazione L. 183/87:	35	7.700,00
7.2.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:	15	3.300,00
7.2.4	Finanziamento pubblico locale:	0	0
7.2.5	Altri finanziamenti pubblici:	0	0
7.2.6	Finanziamento privato:	0	0

7.3	Totale preventivo Azione 2 (voce 7.5.10)	100,00	1.467.000,00
7.3.1	Fondo Sociale Europeo:	50	733.500,00
7.3.2	Fondo di rotazione L. 183/87:	35	513.450,00
7.3.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:	11,9	174.573,00
7.3.4	Finanziamento pubblico locale:	0	0
7.3.5	Altri finanziamenti pubblici:	0	0
7.3.6	Finanziamento privato:	3,1	45.477,00

7.3 bis	Totale preventivo riferito agli aiuti alla formazione (voce 7.5bis.7)	100,00	0
7.3 bis.1	Fondo Sociale Europeo:	0	0
7.3 bis.2	Fondo di rotazione L. 183/87:	0	0
7.3 bis.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:	0	0
7.3 bis.4	Finanziamento pubblico locale:	0	0
7.3 bis.5	Altri finanziamenti pubblici:	0	0
7.3 bis.6	Finanziamento privato:	0	0

7.4	Preventivo dell'Azione 1.	
7.4.1	Macrovoce di spesa: Progettazione	
7.4.1.1	Ricerche e indagini connesse con la predisposizione del programma di lavoro.	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.4.1.2	Progettazione esecutiva: predisposizione del programma di lavoro.	
		<i>Subtotale:</i> 12.000,00
7.4.2	Macrovoce di spesa: Creazione partenariato transnazionale	
7.4.2.1	Spese di viaggio all'estero.	
		<i>Subtotale :</i> 3.000,00
7.4.2.2	Spese di vitto e alloggio all'estero.	
		<i>Subtotale :</i> 1.500,00
7.4.2.3	Spese di interpretariato e traduzione finalizzate alla creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i> 2.000,00
7.4.2.4	Altre spese per l'organizzazione di incontri.	
		<i>Subtotale :</i> 0
7.4.2.5	Retribuzione ed oneri del personale dipendente impegnato nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i> 0
7.4.2.6	Collaboratori esterni impegnati nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i> 0
7.4.2.7	Retribuzione ed oneri del personale dipendente amministrativo impegnato nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i> 0
7.4.2.8	Collaboratori amministrativi esterni impegnati nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i> 0
7.4.2.9	Consulenze specialistiche finalizzate alla creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i> 0
7.4.2.10	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.3	Macrovoce di spesa: Personale, collaboratori e consulenti (risorse diverse da quelle impegnate nelle attività transnazionali di cui al paragrafo 7.4.2)	
7.4.3.1	Retribuzione ed oneri del personale dipendente.	
		<i>Subtotale:</i> 3000
7.4.3.2	Collaboratori esterni.	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.4.3.3	Retribuzione ed oneri del personale dipendente amministrativo.	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.4.3.4	Consulenze specialistiche.	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.4.4	Macrovoce di spesa: Viaggi, vitto e alloggio in ambito nazionale	
7.4.4.1	Spese di viaggio.	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.4.4.2	Spese di vitto e alloggio.	

		<i>Subtotale:</i>	0
7.4.5	Macrovoce di spesa: Costituzione della PS		
7.4.5.1	Consulenza legale.		
		<i>Subtotale:</i>	0
7.4.5.2	Spese notarili per la costituzione della PS		
		<i>Subtotale:</i>	500
7.4.5.3	Altre spese direttamente collegate alla costituzione formale della PS.		
		<i>Subtotale:</i>	0
7.4.6	Macrovoce di spesa: Altre spese		
7.4.6.1	Fideiussione.		
		<i>Subtotale:</i>	0
7.4.6.2	Altro (specificare).		
		<i>Subtotale:</i>	0
7.4.7	TOTALE AZIONE 1		Euro: 22.000
7.5	Preventivo dell'Azione 2, con l'esclusione dei costi riconducibili alle attività formative che beneficiano di aiuti di Stato alla formazione ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 68/2001 e n. 363/2004 , esposti al punto 7.5 bis.		
7.5.1	Macrovoce di spesa: Cooperazione transnazionale		
7.5.1.1	Spese di viaggio all'estero – personale dipendente e collaboratori esterni.		
	Numero viaggi:		
	Costo medio di ciascun viaggio:		
		<i>Subtotale:</i>	14.000,00
7.5.1.2	Spese di vitto e alloggio all'estero – personale dipendente e collaboratori esterni.		
		<i>Subtotale:</i>	6.000,00
7.5.1.3	Spese di viaggio all'estero – destinatari finali dell'intervento.		
		<i>Subtotale:</i>	9.000,00
7.5.1.4	Spese di vitto e alloggio all'estero – destinatari finali dell'intervento.		
		<i>Subtotale:</i>	3.000,00
7.5.1.5	Spese di interpretariato e traduzione.		
		<i>Subtotale:</i>	9.000,00
7.5.1.6	Altre spese per l'organizzazione di incontri (riunioni, seminari, manifestazioni, ecc.).		
		<i>Subtotale:</i>	19.000,00
7.5.1.7	Retribuzione ed oneri del personale dipendente.		
		<i>Subtotale:</i>	35.000,00
7.5.1.8	Collaborazioni esterne.		
		<i>Subtotale:</i>	15.000,00
7.5.1.9	Altro (specificare). pubblicazione risultati congresso transnazionale		
		<i>Subtotale:</i>	10.000,00
7.5.2	Macrovoce di spesa: Risorse tecnologiche		
7.5.2.1	Licenze d'uso software.		
		<i>Subtotale:</i>	3.000,00
7.5.2.2	Sviluppo software.		
		<i>Subtotale:</i>	
7.5.2.3	Affitto / leasing / ammortamento hardware.		
		<i>Subtotale:</i>	19.184,00
7.5.2.4	Costo delle telecomunicazioni (posta elettronica e internet).		
		<i>Subtotale:</i>	3.000,00
7.5.2.5	Creazione sito internet.		
		<i>Subtotale:</i>	20.000,00

7.5.2.6	Manutenzione e gestione risorse tecnologiche.	
		<i>Subtotale:</i> 2.950,00
7.5.2.7	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.5.3	Macrovoce di spesa: Personale dipendente e collaboratori esterni (costi diversi da quelli riferiti alle attività transnazionali di cui ai punti 7.5.1.7 e 7.5.1.8 e quelli eventualmente sostenuti nell'ambito del punto 7.5bis 6.)	
7.5.3.1	Retribuzione ed oneri del personale dipendente.	
		<i>Subtotale:</i> 240.525,53
7.5.3.2	Collaborazioni esterne.	
		<i>Subtotale:</i> 586.303,27
7.5.4	Macrovoce di spesa: Partecipanti	
7.5.4.1	Indennità corrisposta ai partecipanti disoccupati.	
		<i>Subtotale:</i>
7.5.4.2	Rimborso retribuzione dei partecipanti occupati ¹ .	
		<i>Subtotale:</i> 14.850,00
7.5.4.3	Assicurazione INAIL partecipanti disoccupati.	
		<i>Subtotale:</i> 1.500,00
7.5.4.4	Rimborso spese di viaggio ai partecipanti per raggiungere la sede delle attività.	
		<i>Subtotale:</i>
7.5.4.5	Vitto partecipanti.	
		<i>Subtotale:</i> 1.000,00
7.5.4.6	Spese di alloggio dei partecipanti.	
		<i>Subtotale:</i> 2.000,00
7.5.4.7	Spese per l'organizzazione di stage e tirocini.	
		<i>Subtotale:</i> 13.450,00
7.5.4.8	Azioni di accompagnamento ² .	
		<i>Subtotale:</i> 2.500,00
7.5.4.9	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i> 32.232,00
7.5.5	Macrovoce di spesa: Immobili, arredi e attrezzature	
7.5.5.1	Affitto o ammortamento locali.	
		<i>Subtotale:</i> 46.530,00
7.5.5.2	Manutenzione ordinaria e pulizia locali.	
		<i>Subtotale:</i> 1.500,00
7.5.5.3	Affitto / leasing / ammortamento arredi.	
		<i>Subtotale:</i> 2.500,00
7.5.5.4	Affitto / leasing / ammortamento attrezzature didattiche, ad esclusione hardware.	
		<i>Subtotale:</i> 15.600,00
7.5.5.5	Acquisto altre attrezzature ³ .	
		<i>Subtotale:</i> 8.000,00
7.5.5.6	Manutenzione ordinaria attrezzature.	
		<i>Subtotale:</i> 2.400,00
7.5.5.7	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.5.6	Macrovoce di spesa: Viaggi, vitto e alloggio in ambito nazionale	

¹ Non è ammesso il rimborso della retribuzione dei partecipanti occupati nel caso di azioni formative che contemplano aiuti di stato alla formazione; in ogni caso si rammenta che tutti i costi relativi a tali azioni vanno esplicitati nella Sezione 7.5bis.

² Sono le azioni finalizzate a facilitare l'accesso a percorsi formativi e di inserimento lavorativo, per esempio, l'assistenza domiciliare alle persone a carico.

³ E' consentito l'acquisto di beni strumentali il cui costo unitario non sia superiore a € 516,46, IVA compresa.

7.5.6.1	Spese di viaggio – personale dipendente e collaboratori esterni.	
		<i>Subtotale:</i> 22.940,00
7.5.6.2	Spese di vitto e alloggio – personale dipendente e collaboratori esterni.	
		<i>Subtotale:</i> 17.700,00
7.5.7	Macrovoce di spesa: Costi generali	
7.5.7.1	Assicurazioni (limitatamente ai rischi non coperti da assicurazioni obbligatorie per legge).	
		<i>Subtotale:</i> 3.875,00
7.5.7.2	Illuminazione e forza motrice.	
		<i>Subtotale:</i> 5.460,00
7.5.7.3	Riscaldamento e condizionamento.	
		<i>Subtotale:</i> 4.900,00
7.5.7.4	Telefono.	
		<i>Subtotale:</i> 14.690,00
7.5.7.5	Spese postali.	
		<i>Subtotale:</i> 12.250,00
7.5.7.6	Cancelleria e stampati.	
		<i>Subtotale:</i> 15.460,00
7.5.7.7	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i> 2.500,00
7.5.8	Macrovoce di spesa: Informazione e pubblicità	
7.5.8.1	Avvisi pubblici finalizzati alla selezione dei partecipanti.	
		<i>Subtotale:</i> 11.000,00
7.5.8.2	Selezione partecipanti.	
		<i>Subtotale:</i> 4.267,38
7.5.8.3	Duplicazione e diffusione prodotti informatici.	
		<i>Subtotale:</i> 3.000,00
7.5.8.4	Azioni di informazione e pubblicità.	
		<i>Subtotale:</i> 46.500,00
7.5.8.5	Duplicazione / stampa pubblicazioni prodotte.	
		<i>Subtotale:</i> 36.750,00
7.5.8.6	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i> 0,0
7.5.9	Macrovoce di spesa: Altre spese	
7.5.9.1	Fideiussione.	
		<i>Subtotale:</i> 5.745,00
7.5.9.2	IRAP.	
		<i>Subtotale:</i> 20.687,82
7.5.9.3	Testi didattici e dispense.	
		<i>Subtotale:</i> 21.750,00
7.5.9.4	Adattamento luogo di lavoro (solo per disabili).	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.5.9.5	Adattamento aula di formazione (solo per disabili).	
		<i>Subtotale:</i> 0
7.5.9.6	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i> 78.500,00
7.5.10	TOTALE SEZIONE 7.5	Euro: 1.467.000,00
7.5bis	Preventivo dei costi riconducibili unicamente alle attività formative, nell'ambito dell'intervento progettuale, che beneficiano di aiuti di stato alla formazione ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 68/2001 e n. 363/2004.	
7.5bis.1	Macrovoce di spesa: Costi del personale docente.	

	<i>Subtotale:</i>	
7.5bis.2	Macrovoce di spesa: Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione.	
	<i>Subtotale:</i>	
7.5bis.3	Macrovoce di spesa: Altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.)	
	<i>Subtotale:</i>	
7.5bis.4	Macrovoce di spesa: Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione.	
	<i>Subtotale:</i>	
7.5bis.5	Macrovoce di spesa: Costo dei servizi di consulenza sulle attività di formazione.	
	<i>Subtotale:</i>	
7.5bis.6	Macrovoce di spesa: Costi di personale per i partecipanti alle attività di formazione. <i>Tali costi non possono superare il totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti 7.5bis.1 – 7.5bis.5</i> <i>Inoltre, possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti.</i>	
	<i>Subtotale:</i>	
7.5bis.7	TOTALE SEZIONE 7.5bis	Euro:

8. DATA E FIRME

SPAZIO PER LA FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI, OVVERO – NEL CASO DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – DEGLI ORGANI COMPETENTI AD IMPEGNARE LE AMMINISTRAZIONI MEDESIME AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE INIZIATIVA.

I FIRMATARI DEL FORMULARIO DEBONO COINCIDERE CON I FIRMATARI DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AZIONE 1 DELL'INIZIATIVA EQUAL.

Per l'organismo di cui al punto 1 della domanda di ammissione:	Timbro e firma
--	----------------

Per l'organismo di cui al punto 2 della domanda di ammissione:	Timbro e firma
--	----------------

Per l'organismo di cui al punto 3 della domanda di ammissione:	Timbro e firma
--	----------------

.....
-------	-------

Data:							
-------	--	--	--	--	--	--	--